

SCENARI DEMOGRAFICI PER IL CANTONE TICINO E I SUOI DISTRETTI, 2024-2050

16

SCENARI DEMOGRAFICI PER IL CANTONE TICINO E I SUOI DISTRETTI, 2024-2050

Scenari cantonali 2024-2050

Scenari regionali 2024-2040

Danilo Bruno, Ufficio di statistica (Ustat)

INDICE

4		SINTESI
5		Contesto
5		Risultati

7	I.	INTRODUZIONE
8	1.1	Contesto
8	1.2	Approccio metodologico adottato

10	2.	EVOLUZIONE DEMOGRAFICA RECENTE
11	2.1	Stato della popolazione
12	2.2	Nascite e decessi
13	2.3	Migrazioni
14	2.4	Acquisizioni della nazionalità svizzera

15	3.	IPOTESI E MODELLIZZAZIONI
16	3.1	Fecondità
17	3.2	Mortalità
18	3.3	Migrazioni
18	3.3.1	Migrazioni internazionali
19	3.3.2	Migrazioni intercantonali
19	3.3.3	Migrazioni secondo l'età
20	3.4	Acquisizioni della nazionalità svizzera

21	4.	RISULTATI
22	4.1	Cantone Ticino
22	4.1.1	Evoluzione della popolazione residente permanente
23	4.1.2	Evoluzione per componente demografica
24	4.1.3	Evoluzione della struttura per età
27	4.2	Distretti

29		GLOSSARIO
-----------	--	------------------

31		ALLEGATI
-----------	--	-----------------

SINTESI

Contesto

Questo documento presenta i risultati degli scenari demografici 2024-2050 elaborati dall'Ustat per il cantone Ticino e i suoi distretti. È importante sottolineare che si tratta di scenari e non di previsioni: mentre le previsioni indicano evoluzioni future con un certo grado di certezza, gli scenari demografici presentano diverse possibilità di evoluzione della popolazione, basate **su ipotesi relative a fecondità, mortalità e migrazioni**. Per ogni componente vengono sviluppate tre ipotesi: l'ipotesi alta, che contempla le evoluzioni più favorevoli alla crescita demografica; l'ipotesi bassa che, al contrario, considera gli andamenti meno favorevoli e l'ipotesi media, che rappresenta una sintesi intermedia tra le due. La combinazione di tali ipotesi genera così tre scenari distinti: alto, medio e basso.

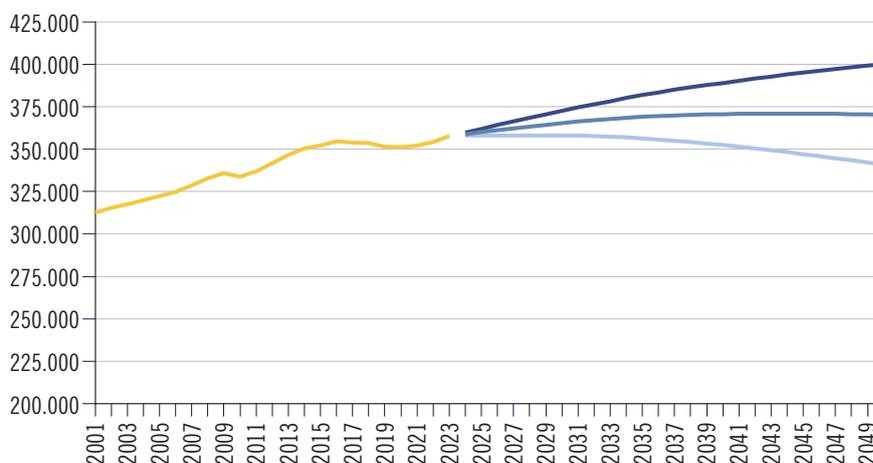
Risultati

Secondo lo **scenario medio**, nel 2050 la popolazione residente permanente in Ticino ammonterà a 370.016 individui [F. 1], con un incremento di 12.296 unità (+3,4%) rispetto a quella osservata alla fine del 2023 (357.720). Il saldo naturale diventerà sempre più negativo, passando da -1.067 unità del 2024 (primo anno di scenario) a -1.878 del 2050. A determinare la crescita della popolazione sarà quindi unicamente il saldo migratorio, che secondo le ipotesi formulate passa da +2.200 unità nel 2024 a +1.600 nel 2050. Sempre nel 2050, lo **scenario alto** indica una popolazione di 400.018 unità, con un incremento di 42.298 abitanti rispetto al 2023 (+11,8%). Anche in questo caso, il saldo naturale rimarrà negativo, ma la sua diminuzione sarà più contenuta, passando da -682 unità nel 2024 a -1.297 nel 2050. Il saldo migratorio si manterrà invece ben positivo (+2.800 nel 2024; +2.200 nel 2050).

F. 1
Popolazione residente permanente al 31.12, secondo lo scenario, in Ticino, dal 2001 al 2050

Fonte: ESPOP e STATPOP, UST;
Scenari demografici 2025, Ustat

- Osservazioni
- Scenario medio
- Scenario alto
- Scenario basso



Lo **scenario basso** prevede invece una diminuzione della popolazione residente permanente in Ticino, che nel 2050 si attesterà a 340.564 unità, ovvero 17.156 in meno rispetto al 2023 (-4,8%). Questo scenario si caratterizza per un saldo naturale costantemente molto negativo, che toccherà le -2.412 unità nel 2050, così come per un saldo migratorio che rimarrà positivo, ma più contenuto rispetto agli altri due scenari (+1.600 unità nel 2024; +1.000 nel 2050).

I risultati scaturiti dai tre scenari confermano come il processo di **invecchiamento demografico** sia destinato a proseguire nei prossimi decenni. Difatti, se a fine 2023 la quota di persone di 65 anni e più è del 23,7%, a fine 2050 – secondo lo scenario medio – questa quota raggiungerà il 32,3%. I dati evidenziano anche un notevole aumento delle persone ultraottantenni, che secondo lo scenario medio a fine 2050 ammonteranno a 52.490 individui, ovvero quasi il doppio rispetto al dato rilevato a fine 2023 (27.698).

Tra il 2023 e il 2050, la **popolazione giovane tra 0 e 14 anni** diminuirà solo leggermente secondo lo scenario medio (-1.757), e in modo più marcato secondo lo scenario basso (-7.626), mentre secondo lo scenario alto aumenterà (+4.374). Tuttavia, la proporzione di questa fascia rispetto al totale cantonale rimarrà pressoché stabile.

Infine, la popolazione di **età compresa tra 15 e 64 anni** diminuirà nei prossimi anni, indipendentemente dallo scenario considerato. Questa evoluzione è fortemente influenzata dal progressivo passaggio dei cosiddetti *baby boomer* nella fascia degli over65. Secondo lo scenario medio, la popolazione appartenente a questa fascia passerà dagli attuali 227.999 abitanti ai 207.151 nel 2050 (223.297 secondo lo scenario alto; 191.087 secondo lo scenario basso).

Le **evoluzioni per singolo distretto**, calcolate fino all'orizzonte 2040, sono ottenute partendo dallo scenario cantonale e sfruttano principalmente le differenze demografiche osservate negli scorsi anni tra i distretti stessi e il Ticino. Secondo lo scenario medio, tra il 2023 e il 2040 la crescita demografica più dinamica si osserva nel distretto di Bellinzona (+7,8%), a cui seguono i distretti di Lugano (+5,2%) e Locarno (+2,3%). Una sostanziale stabilità si osserva per Vallemaggia (+0,2%) e Riviera (+0,8%), mentre presentano una diminuzione i distretti di Mendrisio (-1,4%), Blenio (-2,9%) e soprattutto Leventina (-5,1%).

I. INTRODUZIONE

1.1 Contesto

Con questo documento, l'Ufficio di statistica (Ustat) presenta la terza edizione degli scenari demografici relativi al Ticino e alle sue regioni. La prima edizione risale al 2015, mentre la seconda (scorsa) edizione è stata pubblicata nel 2021. In questa terza edizione, l'arco temporale considerato va dal 2024 al 2050, corrispondente a una proiezione di 27 anni per il cantone Ticino. Si tratta di un periodo leggermente più breve rispetto a quello proposto dall'Ufficio federale di statistica (UST), i cui scenari partono dal 2024 e si estendono fino al 2055. Per entrambi, l'anno 2024 è quindi il primo anno di scenario, in quanto il dato ufficiale sarà disponibile soltanto nella seconda metà del 2025. Rispetto agli scenari precedenti, questi nuovi scenari si basano su osservazioni aggiornate, in particolare sui dati relativi al periodo 2020-2023. Durante questi quattro anni si è registrata una ripresa del saldo migratorio cantonale: il saldo complessivo nel quadriennio è stato di +10.870 abitanti, un valore sensibilmente superiore rispetto a quello misurato nei quattro anni precedenti (2016-2019), in cui era stato di +1.620. Il rallentamento migratorio osservato in quel periodo ha avuto un impatto rilevante sui risultati degli scorsi scenari demografici. Di conseguenza, gli scenari 2025 presentano una crescita più marcata, dettata dagli sviluppi recenti e da nuove ipotesi migratorie, leggermente riviste al rialzo.

In questa edizione, gli scenari demografici Ustat vengono pubblicati quasi in concomitanza con quelli federali¹. Questo ha permesso di disporre di una base comune di osservazioni demografiche, aggiornata fino all'anno 2023. Il vantaggio è un maggiore allineamento con le prognosi che l'UST propone per il cantone Ticino. Difatti, analizzando i risultati proposti dall'UST per il Ticino (pubblicazione 2025) emerge che, secondo lo scenario medio, la popolazione ticinese al 2050 ammonterà a 373.481 abitanti, un valore molto simile a quello ottenuto dai nostri scenari cantonali.

Nel presente documento vengono presentati anche i risultati a livello regionale. Come nella precedente edizione, il livello geografico considerato è quello dei distretti, il cui periodo di proiezione è più limitato rispetto a quello dell'intero cantone: mentre le prognosi cantonali si estendono fino al 2050, quelle distrettuali non vanno oltre il 2040. Questa scelta è dovuta al fatto che, all'aumentare del dettaglio territoriale, i dati tendono a perdere robustezza, specialmente nel lungo periodo.

Si ricorda infine che gli scenari demografici proposti in questo documento non sono delle previsioni: essi descrivono infatti delle evoluzioni possibili della popolazione residente permanente in Ticino nei prossimi decenni, legate alla formulazione di alcune ipotesi demografiche. I risultati vanno quindi interpretati di conseguenza.

¹ Si ricorda che l'UST pubblica ogni 5 anni degli scenari demografici per la Svizzera e per i suoi cantoni. Questi risultati non corrispondono necessariamente ai risultati proposti dai singoli cantoni.

1.2 Approccio metodologico adottato

Gli scenari proposti in questo contributo si basano sul metodo delle componenti, una tecnica che utilizza ipotesi elaborate per le tre principali componenti demografiche: fecondità, mortalità e flussi migratori. Questi fenomeni sono stati suddivisi in base a tre caratteristiche demografiche degli individui: sesso, età e nazionalità.

Il modello parte dalla popolazione iniziale, suddivisa secondo queste tre caratteristiche, e somma in seguito i dati relativi al **saldo naturale** e al **saldo migratorio** di quell'anno. Vengono inoltre incluse le acquisizioni della nazionalità svizzera. Questa procedura consente di ottenere la popolazione di fine anno, che a sua volta rappresenta la base di partenza per il calcolo dell'evoluzione dell'anno successivo, e così via. Semplificando quanto detto, l'equazione generale su cui poggia il modello per componenti è la seguente:

$$P_t = P_{t-1} + N_t - D_t + A_t - P_t$$

Dove:

- P_t è la popolazione residente permanente alla fine dell'anno t
- P_{t-1} è la popolazione residente permanente a inizio dell'anno t
- N_t rappresenta il numero di nascite calcolato nel corso dell'anno t
- D_t rappresenta il numero di decessi calcolato nel corso dell'anno t
- A_t e P_t sono rispettivamente gli arrivi e le partenze totali registrati durante l'anno t

Gli arrivi e le partenze sono il risultato della somma tra i movimenti internazionali e quelli intercantionali. Se il livello geografico è subcantonale, vanno aggiunti anche i flussi intracantonali.

Per ogni componente sono proposte tre ipotesi: media, alta e bassa. La combinazione delle componenti producono tre scenari distinti: lo **scenario alto**, che considera le ipotesi più favorevoli allo sviluppo demografico, lo **scenario basso**, che all'opposto tiene conto delle ipotesi meno favorevoli, e infine lo **scenario medio**, che rappresenta un equilibrio tra le due precedenti opzioni.

Per la regionalizzazione dei risultati, il presente lavoro adotta un approccio *top-down*. Questo significa che i risultati ottenuti per l'intero cantone Ticino vengono ripartiti nel livello geografico inferiore, in questo caso i distretti. Tale metodo garantisce la coerenza tra i due livelli di analisi. La corrispondenza delle cifre deve essere rispettata non solo per i totali di popolazione, ma anche per le singole combinazioni di caratteristiche demografiche. Ad esempio, la somma della popolazione femminile di 45 anni dei vari distretti deve corrispondere con il valore calcolato per l'intero cantone Ticino. Analogamente, la coerenza deve essere garantita anche per le singole componenti demografiche.

Le ipotesi adottate per i distretti si basano principalmente sui differenziali osservati negli anni precedenti tra ciascun distretto e il cantone, proiettandoli negli anni futuri. Questo approccio è stato applicato a tutte le componenti, ad eccezione della mortalità, per la quale – per motivi di metodo – si è deciso di mantenere le stesse ipotesi del livello cantonale.

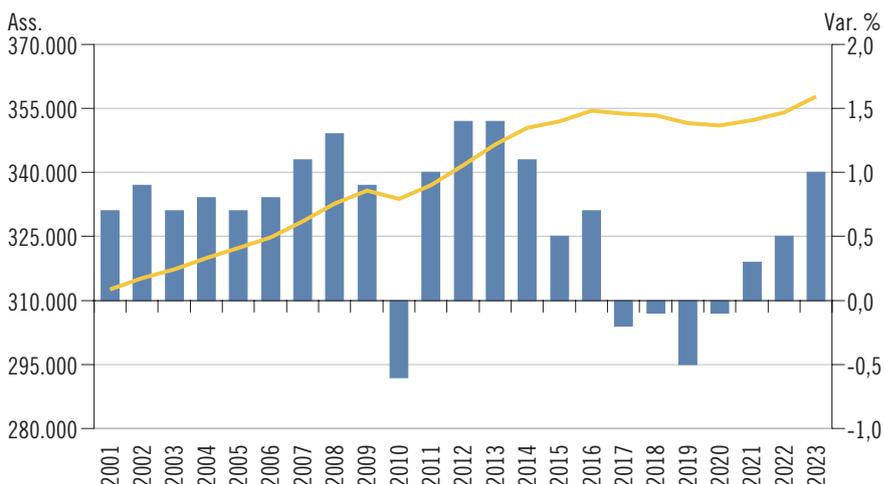
2. EVOLUZIONE DEMOGRAFICA RECENTE

2.1 Stato della popolazione

Tra il 2001 e il 2023, la popolazione residente permanente in Ticino è passata da 312.528 a 357.720 individui, registrando un incremento di 45.192 unità (+14,5%) [F. 2]. Durante questo periodo, la popolazione è aumentata quasi costantemente da un anno all'altro, ad eccezione del rallentamento osservato nel 2010, attribuibile al cambiamento della fonte statistica di rilevamento, e del quadriennio 2017-2020. In particolare, l'anno 2019 ha fatto segnare una diminuzione di oltre 1.800 abitanti rispetto all'anno precedente, a causa di un saldo migratorio particolarmente contenuto (si veda il paragrafo 2.3). Negli ultimi 3 anni di osservazioni (2021, 2022 e 2023), invece, si è assistito a un ritorno alla crescita demografica, dove il Ticino ha guadagnato complessivamente 6.734 abitanti.

F. 2
Popolazione residente permanente al 31.12: effettivo (in ass.) e variazione annuale (in %), in Ticino, dal 2001
 Fonte: ESPOP e STATPOP, UST

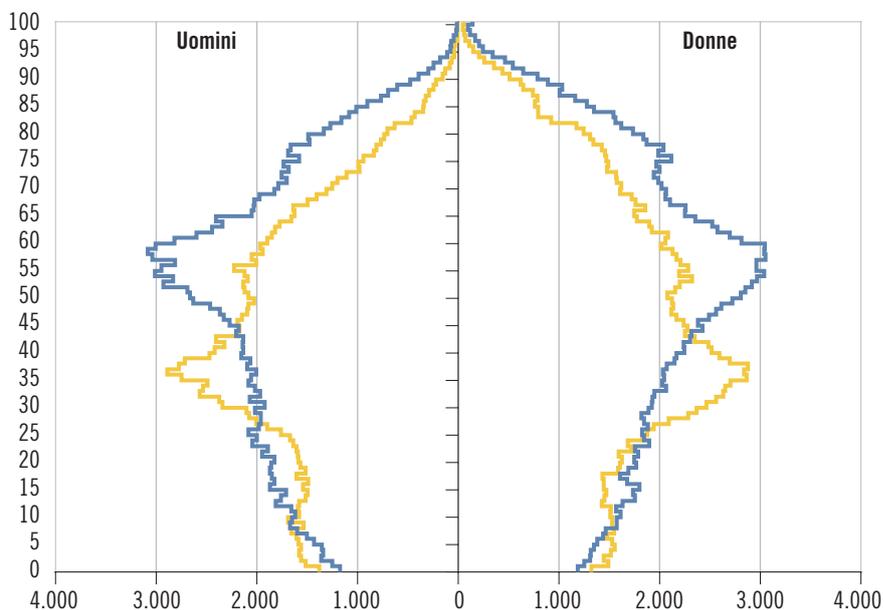
- Valori assoluti
- Variazione percentuale



Dal profilo della struttura per età, il confronto tra il 2001 e il 2023 mostra come la popolazione sia aumentata in tutte le fasce di età, ad eccezione di quelle 0-6 anni e 30-40 anni [F. 3]. Quest'ultima fascia comprende le persone nate negli anni Sessanta, un decennio caratterizzato da un forte incremento delle nascite in Ticino. Questi individui, i cosiddetti *baby boomer*, si trovano oggi soprattutto nella fascia 55-65 anni. Altri fattori che hanno influenzato il cambiamento della piramide delle età sono stati l'evoluzione dei flussi migratori e l'aumento della speranza di vita. La piramide mette in risalto l'invecchiamento della popolazione ticinese: nel 2001, il 17,9% della popolazione rientrava tra gli over65 anni, mentre a fine 2023 questa percentuale è salita al 23,7%.

F. 3
Popolazione residente permanente al 31.12, secondo il sesso e l'età, in Ticino, nel 2001 e nel 2023
 Fonte: ESPOP e STATPOP, UST

- 2001
- 2023



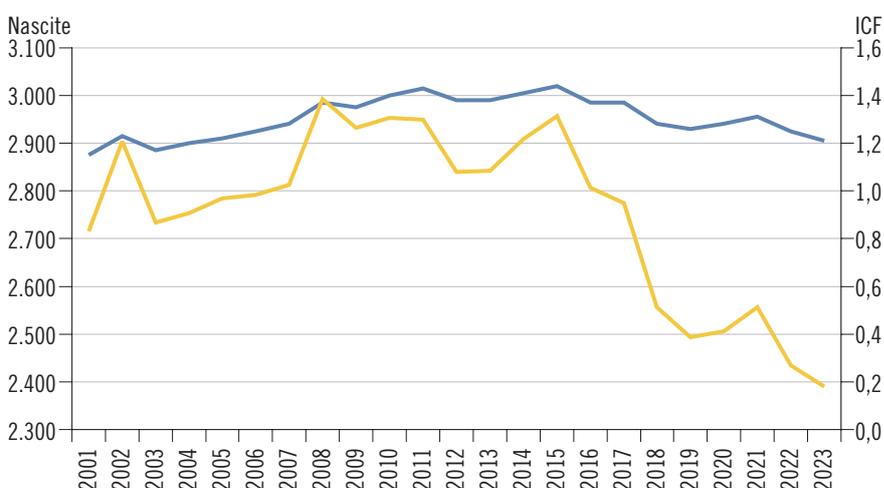
2.2 Nascite e decessi

Tra il 2001 e il 2015, il numero di nascite in Ticino è rimasto relativamente stabile, oscillando tra le 2.700 e le 3.000 unità all'anno. A partire dal 2015, si è registrato un calo quasi continuo (ad eccezione degli anni 2020 e 2021), in cui le nascite sono passate da circa 3.000 unità nel 2015 a 2.390 nel 2023 [F. 4]. Questo andamento può essere messo in relazione a due fattori: in primo luogo diminuiscono i figli messi al mondo dalle donne residenti. Difatti, l'indice congiunturale di fecondità (o ICF, v. il glossario), che misura il numero medio di figli per donna in età fertile, dopo essere salito fino a 1,44 nel 2015, è sceso a 1,21 nel 2023, a indicazione di un rallentamento della fecondità nello scorso decennio. Un secondo importante fattore da considerare riguarda il calo delle potenziali madri, ovvero la diminuzione del numero di donne in età fertile, che corrisponde a 15-49 anni secondo la definizione statistica.² Questo fenomeno contribuisce ad un ulteriore rallentamento del numero di nascite, anche a parità di ICF con gli anni precedenti.

² Per maggiori dettagli si può leggere il commento di Letizia Mencarini all'interno del Notiziario statistico Ustat 2023-25, intitolato Un saldo naturale da record negativo, disponibile qui: https://www3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/allegati/news/224630ns_2023-25.pdf

F. 4
Nascite e indice congiunturale di fecondità, in Ticino, dal 2001
 Fonte: BEVNAT, ESPOP e STATPOP, UST

- Nascite
- Indice congiunturale di fecondità



Durante lo scorso ventennio, il numero di decessi in Ticino è tendenzialmente aumentato, principalmente a causa del progressivo invecchiamento della popolazione. Difatti, se all'inizio degli anni Duemila si contavano circa 2.800 decessi l'anno, nel 2023 il loro numero è 3.488 [T. 1]. Il 2020 ha segnato un record di decessi (4.067), in concomitanza con la fase acuta della pandemia da COVID-19.

La speranza di vita alla nascita in Ticino è aumentata per entrambi i sessi: nel 2001 era di 77,3 anni per gli uomini e 84,2 anni per le donne, mentre nel 2023 è salita rispettivamente a 82,5 e 86,4 anni. La sovra mortalità dovuta alla pandemia da COVID-19 ha temporaneamente ridotto questo indicatore nel 2020 e nel 2021³, il quale ha mostrato però una ripresa nei successivi due anni. In 22 anni, quindi, la speranza di vita degli uomini è aumentata di 5,2 anni, mentre quella delle donne di 2,2 anni: questo evidenzia come il divario che separava tradizionalmente i due sessi si sia notevolmente ridotto.

³ Il valore diminuito per il 2021 è dovuto al metodo di calcolo, che tiene conto del numero di decessi dello stesso anno (2021) e dell'anno precedente (2020, anno di forte sovra mortalità).

T. 1
Decessi e speranza di vita alla nascita secondo il sesso, in Ticino, nel 2001, 2005, 2010, 2015, 2020 e 2023

	2001	2005	2010	2015	2020	2023
Decessi	2.769	2.791	2.963	3.294	4.067	3.488
Speranza di vita alla nascita – uomini	77,3	79,1	80,5	81,5	81,5	82,5
Speranza di vita alla nascita – donne	84,2	84,9	85,5	85,9	85,8	86,4

Fonte: BEVNAT, ESPOP e STATPOP, UST

2.3 Migrazioni

L'evoluzione del saldo migratorio nel periodo 2001-2023 può essere suddivisa in tre fasi principali. Una prima fase di forte crescita è avvenuta tra il 2001 e il 2013, durante la quale il saldo è salito da +1.551 a +5.199 unità [F. 5]. La seconda fase ha visto una diminuzione del saldo migratorio, che ha raggiunto valori molto contenuti o negativi nel triennio 2017-2019 (in particolare nel 2019: -733 unità), mentre la terza fase, dal 2020 al 2023, mostra una ripresa. Questa evoluzione a tre fasi è stata influenzata principalmente dai flussi migratori internazionali, poiché il saldo intercantonale è stato più modesto, rimanendo sotto le +1.000 unità annue fino al 2010, entrando successivamente nelle cifre negative. Tuttavia, negli ultimi tre anni è stata osservata una leggera ripresa di questo saldo.

F. 5
Saldo migratorio, secondo il tipo, in Ticino, dal 2001

Fonte: ESPOP e STATPOP, UST

- Totale
- Internazionale
- Intercantonale

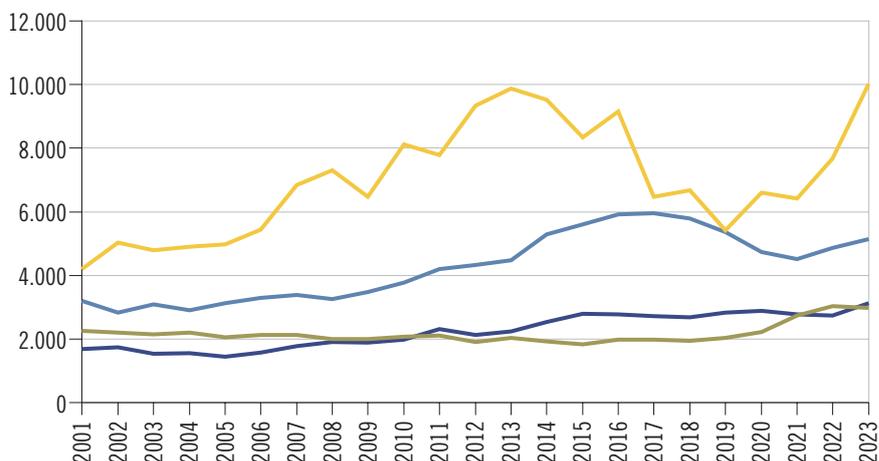


L'evoluzione del saldo migratorio internazionale è stata dettata fortemente dall'andamento degli arrivi internazionali. Difatti, dal 2001 questi ultimi hanno fatto segnare una crescita fino a raggiungere un massimo di 9.872 persone nel 2013, dopodiché sono diminuiti, arrivando a toccare un minimo di 5.414 persone nel 2019, per poi salire nuovamente fino al dato del 2023 [F. 6]. Proprio nel 2023 si è registrato il valore più alto dell'intero periodo, con 10.025 arrivi: un dato però in parte influenzato dall'entrata nella popolazione permanente di 2.158 persone rifugiate aventi un permesso S e provenienti dall'Ucraina. Anche le partenze internazionali seguono un andamento di tipo crescita-rallentamento-crescita, ma con valori decisamente più contenuti rispetto agli arrivi.

F. 6
Arrivi e partenze internazionali e intercantonali, in Ticino, dal 2001

Fonte: ESPOP e STATPOP, UST

- Arrivi internazionali
- Partenze internazionali
- Arrivi intercantonali
- Partenze intercantonali



Per quanto riguarda i flussi intercantionali, dal 2011 le partenze hanno superato gli arrivi, assestandosi intorno alle 2.800 unità all'anno a partire dal 2015. Gli arrivi sono rimasti invece stabili attorno alle 2.000 unità all'anno fino al 2020, per poi aumentare sensibilmente nei tre anni successivi, raggiungendo le 2.980 unità nel 2023.

2.4 Acquisizioni della nazionalità svizzera

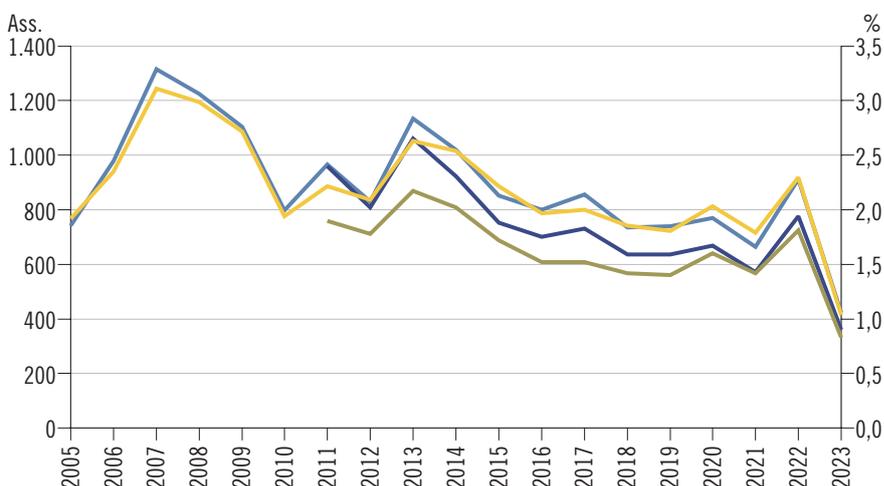
- ⁴ Si veda il Rendiconto del Consiglio di Stato per l'anno 2023, disponibile qui: <https://www4.ti.ch/can/cosa-facciamo/rendiconto-cds/2023>
- ⁵ Numero di acquisizioni della nazionalità svizzera durante un anno civile in rapporto alla popolazione residente permanente straniera (permessi B e C) a inizio anno.

F. 7 Acquisizioni della nazionalità svizzera (ass.) e tasso lordo di naturalizzazione (in %), secondo il sesso, in Ticino, dal 2005

Fonte: fino al 2010, PETRA e ESPOP; dal 2011, STATPOP, UST

- Uomini - acquisizioni della nazionalità
- Donne - acquisizioni della nazionalità
- Uomini - tasso di naturalizzazione
- Donne - tasso di naturalizzazione

Tra il 2005 e il 2022, il numero di acquisizioni della nazionalità svizzera ha oscillato tra 1.500 e 2.500 unità annue. Nel 2023 ne sono state conteggiate solo 837, un dato attribuibile a fattori specifici, tra cui l'introduzione di un nuovo applicativo di gestione delle pratiche⁴. Se si esclude quest'ultimo dato e si considerano i cinque anni precedenti (2018-2022), la media annuale delle acquisizioni della nazionalità svizzera si attesta a circa 1.500 casi, con differenze minime in termini assoluti tra uomini e donne [F. 7]. In termini relativi, il tasso lordo di naturalizzazione⁵ ha evidenziato una leggera prevalenza delle donne rispetto agli uomini nell'acquisire la nazionalità svizzera. Tuttavia, negli ultimi anni questo divario si è progressivamente ridotto.



3. IPOTESI E MODELLIZZAZIONI

Come indicato nella sezione 1.2 *Approccio metodologico adottato*, per ogni componente demografica introdotta nel modello vengono elaborate tre ipotesi: alta, media e bassa. Queste si applicano a specifici indicatori demografici, imposti dal modello e dettagliati all'interno del presente capitolo.

La scelta delle ipotesi è basata su un processo che ha considerato sia le evoluzioni passate e recenti di ciascuna componente, sia il riscontro fornito da alcuni esperti interpellati (interni ed esterni all'Amministrazione cantonale) in merito alle possibili tendenze future.

3.1 Fecondità

Le ipotesi sulla fecondità si basano principalmente sull'**indice congiunturale di fecondità (ICF)**, che rappresenta il numero medio di figli per donna. Queste ipotesi vengono distinte in base alla nazionalità delle donne, poiché esistono differenze significative tra i livelli di fecondità delle donne svizzere e di quelle straniere.

Nei prossimi anni ci si attende un ulteriore prolungamento dei percorsi di formazione delle donne, che comporta un ritardo nel concepimento del primo figlio, in età dove la fecondità è in diminuzione. Altri fattori, come la fecondazione assistita e le politiche familiari, potrebbero avere invece un impatto più limitato sulla fecondità. Vi sono anche altri aspetti che possono influenzare l'andamento della fecondità nei prossimi anni: ad esempio l'importanza data dalle persone alla carriera professionale, il cambiamento delle priorità personali di vita o anche l'incertezza sul futuro.

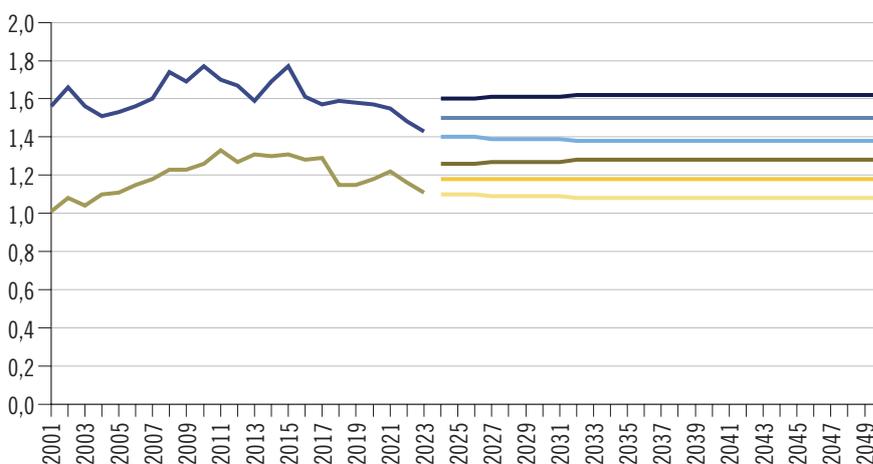
Lo **scenario medio** ipotizza un'evoluzione dell'ICF su valori simili a quelli osservati di recente [F. 8]. Per le donne svizzere, l'ICF rimane stabile a 1,18 figli per donna per l'intero periodo 2024-2050, mentre per le donne straniere si attesta a 1,50.

Lo **scenario alto** prevede un incremento più pronunciato della fecondità nei prossimi decenni: in questo caso, l'ICF delle donne svizzere al 2050 è pari a 1,28, mentre quello delle donne straniere raggiunge 1,62.

Lo **scenario basso** descrive invece un'evoluzione in cui l'ICF si mantiene su livelli leggermente inferiori rispetto alla situazione attuale. Per le donne svizzere, scende a 1,08 entro il 2050, mentre per le donne straniere scende a 1,38.

F. 8
Indice congiunturale di fecondità, secondo la nazionalità e lo scenario, in Ticino, dal 2001 al 2050
 Fonte: BEVNAT, ESPOP e STATOP, UST; Scenari demografici 2025, Ustat

- Svizzere - osservazioni
- Svizzere - scenario medio
- Svizzere - scenario alto
- Svizzere - scenario basso
- Straniere - osservazioni
- Straniere - scenario medio
- Straniere - scenario alto
- Straniere - scenario basso

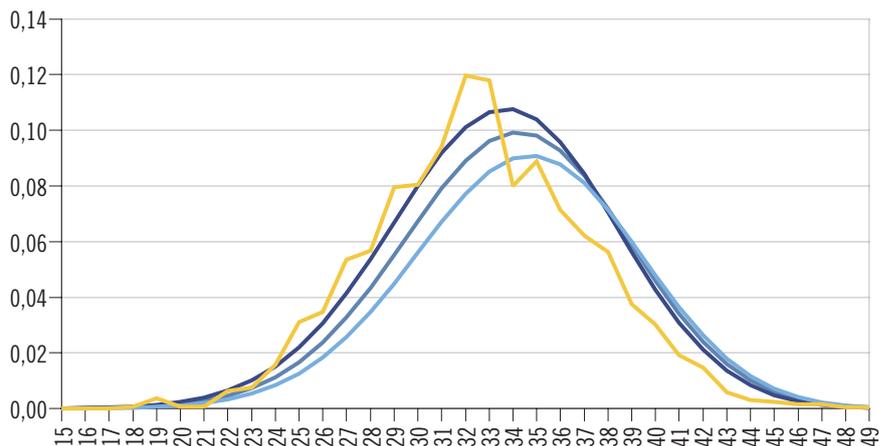


Partendo dall'ICF si può ricavare una modellizzazione dei tassi specifici di fecondità per le donne che si trovano all'interno della fascia d'età 15-49 anni. Questa curva viene calcolata per singolo anno di proiezione, scenario e nazionalità delle donne. Nell'esempio della figura [F. 9] vengono riportati i dati osservati tra le donne svizzere nel 2020 e quelli modellizzati per l'anno 2050 secondo i tre scenari.

F. 9
Tasso di fecondità delle donne svizzere, secondo l'età e lo scenario, in Ticino, nel 2020 e nel 2050

Fonte: BEVNAT, ESPOP e STATPOP, UST; Scenari demografici 2025, Ustat

- 2020 - osservazioni
- 2050 - scenario medio
- 2050 - scenario alto
- 2050 - scenario basso



3.2 Mortalità

Le ipotesi sulla mortalità si basano sulla **speranza di vita alla nascita**, distinta per uomini e donne. Per entrambi i sessi e per tutti e tre gli scenari considerati, si ipotizza un ulteriore aumento della speranza di vita nei prossimi anni, sebbene con un ritmo progressivamente più lento. Sono diversi i fattori che giustificano queste ipotesi. In primo luogo, un livello di istruzione sempre più elevato nella popolazione favorisce comportamenti più sani, come ad esempio una riduzione del tabagismo e una migliore alimentazione. Inoltre, il continuo progresso della medicina contribuisce a una migliore gestione di diverse patologie. Miglioramenti nell'ambito della prevenzione e della diagnosi precoce di diverse patologie giocano anch'essi un ruolo fondamentale. Tuttavia, fattori quali la sedentarietà e lo stress potrebbero contribuire a rallentare la crescita della speranza di vita.

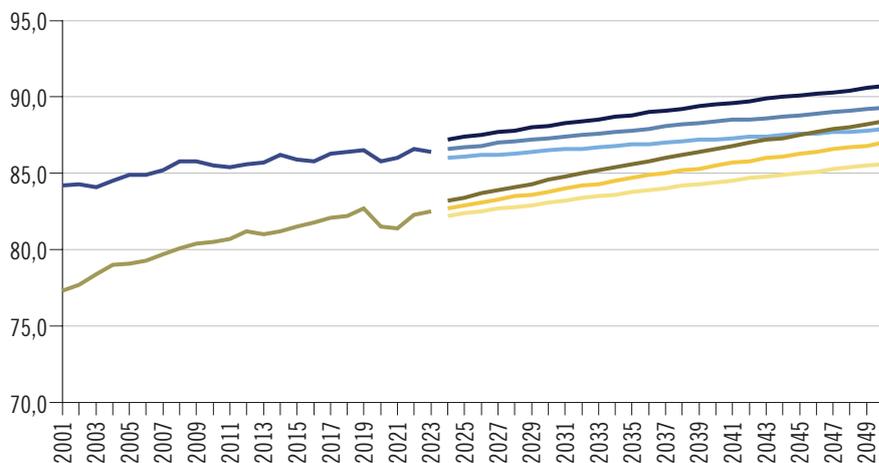
Secondo lo **scenario medio**, la speranza di vita degli uomini passerà dagli attuali 82,5 anni (2023) a 87,0 del 2050, mentre per le donne andrà da 86,4 a 89,3 anni nello stesso periodo [F. 10]. Questo significa che il divario tra uomini e donne si ridurrà dagli attuali 3,9 anni a 2,3 anni nel 2050.

Lo **scenario alto** ipotizza invece una speranza di vita al 2050 di 88,4 anni per gli uomini e 90,7 anni per le donne. All'opposto, lo **scenario basso** propone dei valori più contenuti, vale a dire 85,6 anni per gli uomini e 87,9 anni per le donne.

F. 10
Speranza di vita alla nascita, secondo il sesso e lo scenario, in Ticino, dal 2001 al 2050

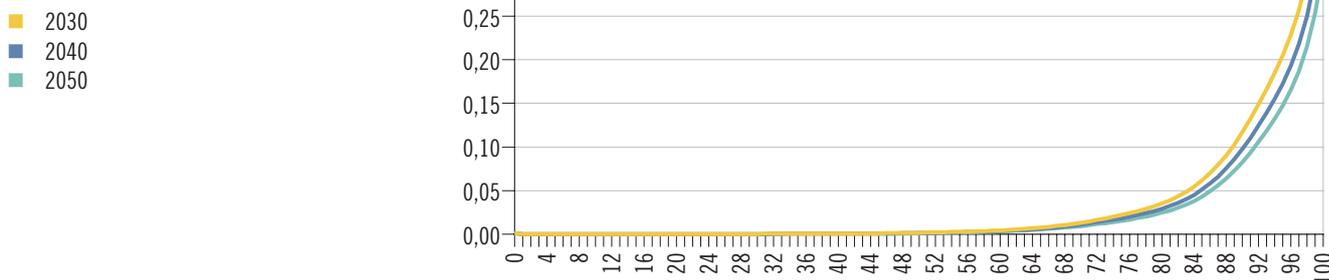
Fonte: BEVNAT, ESPOP e STATPOP, UST; Scenari demografici 2025, Ustat

- Uomini - osservazioni
- Uomini - scenario medio
- Uomini - scenario alto
- Uomini - scenario basso
- Donne - osservazioni
- Donne - scenario medio
- Donne - scenario alto
- Donne - scenario basso



Le ipotesi sull'evoluzione della speranza di vita consentono di calcolare i quozienti prospettici di mortalità, che rappresentano la probabilità, per una determinata classe d'età della popolazione all'inizio di un anno, di andare incontro al decesso durante quello stesso anno. La figura [F. 11] illustra l'esempio relativo allo scenario medio per gli uomini, per gli anni 2030, 2040 e 2050.

F. 11
Quozienti prospettici di mortalità degli uomini secondo lo scenario medio, secondo l'età, nel 2030, 2040 e 2050
 Fonte: Scenari demografici 2025, Ustat



3.3 Migrazioni

3.3.1 Migrazioni internazionali

Dopo un triennio caratterizzato da valori particolarmente contenuti (2017-2019), il saldo migratorio internazionale ha mostrato una recente ripresa: i valori sono infatti risaliti a quasi +2.000 unità negli anni 2020 e 2021, con una crescita ulteriore nei due anni seguenti. L'anno 2023 è stato caratterizzato dall'entrata tra la popolazione permanente di persone rifugiate con permesso S provenienti dall'Ucraina. Allo stato attuale, questa crescita può essere considerata un fenomeno localizzato nel tempo, che non si riflette quindi sulle ipotesi future degli arrivi internazionali. Un fattore che potrebbe influenzare le migrazioni è il pensionamento dei *baby boomer*: difatti, nel breve termine (almeno fino al 2030), il saldo migratorio potrebbe rimanere elevato per effetto della (parziale) sostituzione dei posti di lavoro lasciati vacanti da queste persone. A partire dal 2030, però, il generale invecchiamento demografico dei paesi europei potrebbe portare a una maggiore concorrenza nel trattenere la propria popolazione attiva, a causa della sua maggiore scarsità. Le migrazioni dall'estero verso la Svizzera (e il Ticino) potrebbero quindi subire un rallentamento nel prossimo decennio, assestandosi in seguito su queste cifre. Rimane invece più incerta l'influenza che potrebbero avere altri fattori, quali ad esempio la digitalizzazione, le politiche migratorie e le migrazioni climatiche. Anche gli eventuali effetti sulla demografia ticinese del recente l'accordo con l'Italia sull'imposizione dei frontalieri⁶ sono difficili da anticipare. Secondo lo **scenario medio**, il saldo migratorio internazionale si manterrà a +2.400 unità annue fino al 2030, per poi scendere fino a +1.900 unità nel 2040 e mantenersi su questa cifra fino al 2050 [F. 12].

⁶ L'accordo è entrato in vigore il 17 luglio 2023, le cui disposizioni sono state applicate a partire dal 1 gennaio 2024.

F. 12
Saldo migratorio internazionale, secondo lo scenario, in Ticino, dal 2001 al 2050
 Fonte: ESPOP, STATPOP, UST;
 Scenari demografici 2025, Ustat



Lo **scenario alto** ipotizza un andamento più consistente, con il saldo migratorio internazionale che rimane stabile a +2.900 unità annue fino al 2030, per scendere a +2.400 nel 2040 e stabilizzarsi su questo valore fino al 2050. Lo **scenario basso**, invece, prevede un saldo internazionale più modesto: dalle +1.900 unità del 2030 si passa alle +1.400 del 2040, mantenendosi costante su questa cifra fino al 2050.

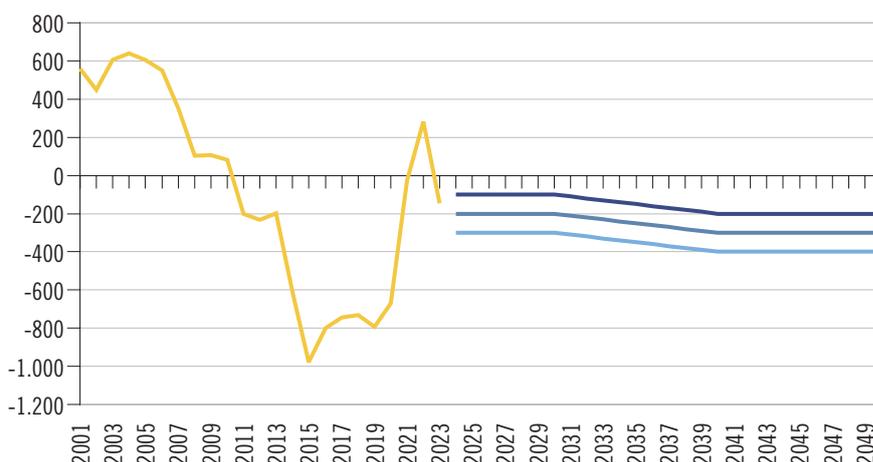
3.3.2 Migrazioni intercantionali

Tra il 2014 e il 2020, il Ticino ha registrato una perdita di popolazione piuttosto consistente nei confronti del resto della Svizzera, dettata in modo particolare da un aumento significativo del numero di partenze, soprattutto tra i giovani. Tuttavia, nei tre anni più recenti (2021-2023), questo saldo è risalito grazie a un incremento degli arrivi. Al momento, i dati disponibili non consentono di stabilire se questo rappresenti un nuovo trend o un fenomeno temporaneo. Non è da escludere l’impatto su queste cifre dovuto all’apertura di AlpTransit, che permette di “avvicinare” il Ticino al resto della Svizzera, e che è da annoverare a tutti gli effetti tra i fattori influenti anche per i prossimi anni. Un ulteriore elemento è lo sviluppo del telelavoro, progredito durante i periodi di lockdown legati alla pandemia da COVID-19, che potrebbe incentivare il mantenimento della residenza in Ticino, anche per chi lavora oltre Gottardo. D’altra parte, il numero di partenze si mantiene su livelli elevati ancora oggi, suggerendo che i grandi centri della Svizzera – in particolare Zurigo – continuano ad attrarre, e probabilmente lo faranno ancora in futuro, molti giovani ticinesi soprattutto per motivi di lavoro. Secondo lo **scenario medio**, il saldo migratorio intercantionale si manterrà a -200 unità annue fino al 2030, scendendo a -300 entro il 2040, per poi stabilizzarsi [F. 13].

Gli scenari **alto** e **basso** seguono lo stesso andamento dello scenario medio, ma a differenza di quest’ultimo presentano cifre rispettivamente più elevate (nello scenario alto) o più basse (nello scenario basso) di 100 unità ogni anno.

F. 13
Saldo migratorio intercantionale, secondo lo scenario, in Ticino, dal 2001 al 2050
 Fonte: ESPOP, STATPOP, UST;
 Scenari demografici 2025, Ustat

- Osservazioni
- Scenario medio
- Scenario alto
- Scenario basso



3.3.3 Migrazioni secondo l’età

Nel modello per componenti, i dati relativi ai flussi migratori vengono introdotti già suddivisi in base a sesso, nazionalità ed età degli individui. La distribuzione per età si basa sui valori medi osservati negli anni recenti, che vengono appositamente “lisciati” tramite il modello di Rogers-Castro⁷. Questo metodo consente di calcolare una distribuzione per età, applicabile a ciascun tipo di flusso (arrivi e partenze, sia internazionali che intercantionali). Come esempio, nella figura [F. 14] è illustrata la quota media di arrivi intercantionali per età, calcolata per il periodo 2016-2023, a cui è sovrapposto il rispettivo modello.

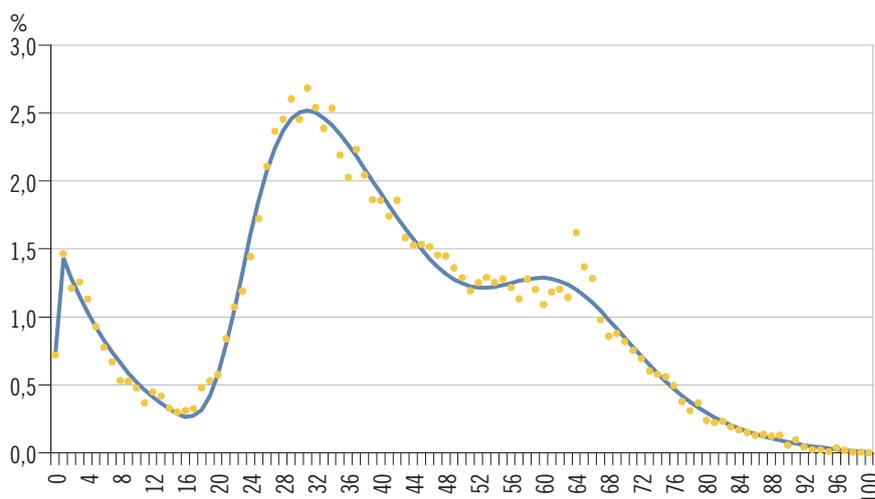
⁷ Per approfondimenti si veda Rogers e Castro (1981). *Model migration schedules*.

F. 14
Arrivi intercantionali: quota media* e modellizzazione di Rogers-Castro (in %), secondo l'età, in Ticino, 2016-2023

Fonte: STATPOP, UST; Scenari demografici 2025, Ustat

● Quota media
 ■ Modellizzazione di Rogers-Castro

* Esempio di lettura: gli arrivi intercantionali di persone di 32 anni d'età rappresentano il 2,5% del totale degli arrivi intercantionali.



3.4 Acquisizioni della nazionalità svizzera

Le ipotesi si collocano in un contesto di lieve rallentamento del numero di acquisizioni della cittadinanza svizzera, tendenza osservata negli ultimi anni e confermata dall'andamento del tasso di naturalizzazione. Nei prossimi anni si può ipotizzare un ulteriore calo moderato del numero di acquisizioni del passaporto elvetico, dovuto principalmente a due motivi: l'inasprimento dei criteri di accesso introdotto dalla nuova Legge federale sulla cittadinanza svizzera⁸, in vigore da gennaio 2018, e il minor interesse verso la naturalizzazione da parte di persone provenienti dallo Spazio Economico Europeo, grazie agli accordi bilaterali in vigore.

⁸ Aspetto citato anche nella pubblicazione dell'UST *Les scénarios de l'évolution de la population de la Suisse et des cantons 2020-2050*.

Lo **scenario medio** prevede che le acquisizioni della nazionalità svizzera diminuiranno gradualmente, da 1.500 unità nel 2024 a 1.350 nel 2050, con un'evoluzione quasi lineare.

Lo **scenario alto** ipotizza cifre più elevate, dove si passa da 1.700 acquisizioni del passaporto svizzero del 2024 a 1.550 del 2050.

Lo **scenario basso**, invece, ipotizza una riduzione più marcata, passando da 1.300 nel 2024 a 1.150 unità nel 2050.

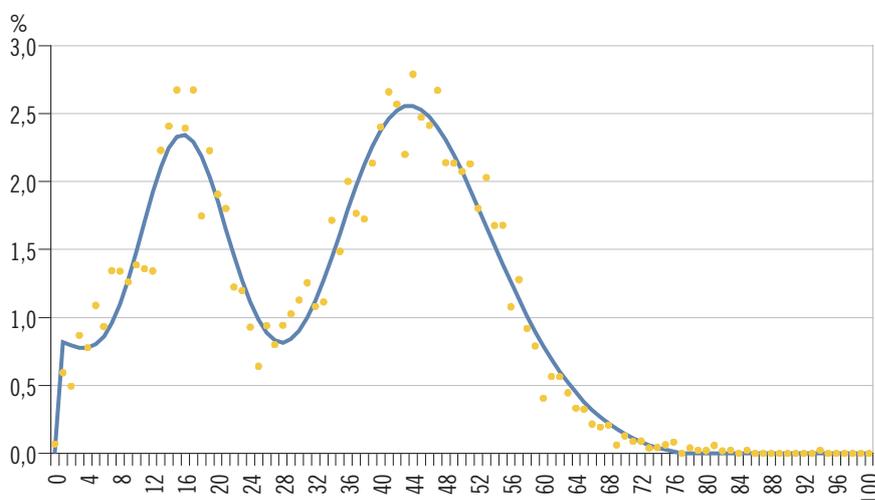
I valori ipotizzati vengono in seguito distribuiti per sesso ed età degli individui, utilizzando un modello basato sulle osservazioni recenti. Nella figura [F. 15] viene mostrato un esempio che presenta la distribuzione delle acquisizioni di cittadinanza per le donne straniere nel periodo 2018-2023.

F. 15
Acquisizioni della nazionalità svizzera delle donne straniere: quota media* e modellizzazione (in %), secondo l'età, in Ticino, 2018-2023

Fonte: STATPOP, UST; Scenari demografici 2025, Ustat

● Quota media
 ■ Modellizzazione

* Modalità di lettura: v. F.14.



4. RISULTATI

4.1 Cantone Ticino

4.1.1 Evoluzione della popolazione residente permanente

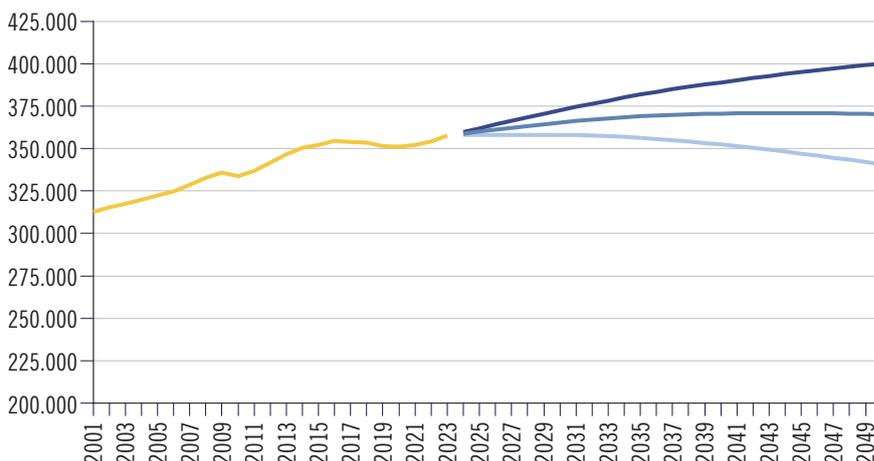
Secondo lo **scenario medio**, la popolazione residente permanente in Ticino aumenterà leggermente nel corso del prossimo (quasi) trentennio. Dagli attuali 357.720 abitanti censiti a fine 2023 si salirà a 365.240 nel 2030, a 370.567 nel 2040, per poi restare pressoché stabili nel decennio successivo. Nel 2050, infatti, la popolazione del Ticino raggiungerà i 370.016 abitanti, con un aumento di 12.296 unità (+3,4%) rispetto al 2023 [F. 16] e [T. 2].

Secondo lo **scenario alto**, la popolazione del Ticino raggiungerà le 400.018 persone nel 2050, con una crescita dell'11,8% rispetto al 2023. In questo caso l'incremento sarà più lineare sull'intero periodo considerato: gli abitanti saranno 372.458 nel 2030 e 388.984 nel 2040, per poi giungere, come detto, ai 400.018 del 2050.

Lo **scenario basso**, al contrario, prevede una diminuzione della popolazione in Ticino, che nel 2050 ammonterà a 340.564 individui, vale a dire 17.156 unità in meno rispetto al dato di fine 2023 (-4,8%). Secondo questo scenario vi sarà una fase iniziale di relativa stabilità fino al 2040, anno in cui si conteranno 352.334 persone, seguita poi da una diminuzione più rapida, fino ad arrivare alle 340 mila persone entro la fine del 2050.

F. 16
Popolazione residente permanente al 31.12, secondo lo scenario, in Ticino, dal 2001 al 2050
 Fonte: ESPOP, STATPOP, UST;
 Scenari demografici 2025, Ustat

- Osservazioni
- Scenario medio
- Scenario alto
- Scenario basso



T. 2
Popolazione residente permanente al 31.12, secondo lo scenario, in Ticino, per decennio, dal 2010 al 2050

	2010	2020	2030	2040	2050
Osservazioni	333.753	350.986
Scenario medio	365.240	370.567	370.016
Scenario alto	372.458	388.984	400.018
Scenario basso	358.003	352.334	340.564

Fonte: STATPOP, UST; Scenari demografici 2025, Ustat

Negli ultimi vent'anni, le **variazioni assolute** della popolazione da un anno all'altro sono state generalmente positive, fatta eccezione per il 2010 (cambio di fonte statistica)⁹ e il quadriennio 2017-2020 (rallentamento del saldo migratorio).

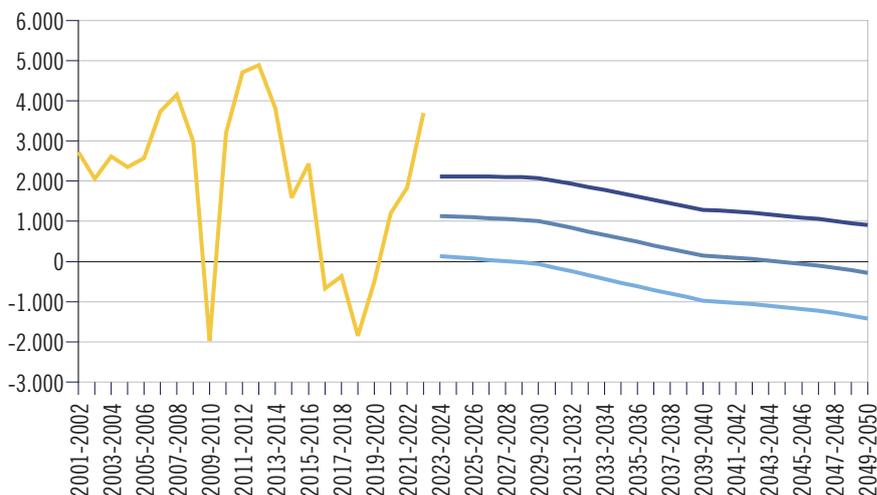
Secondo l'evoluzione prevista dallo scenario medio, le variazioni restano positive, sebbene in diminuzione, fino all'anno 2045; dopodiché esse diventano negative (anche se di poco): si arriva nel 2050 a una perdita di 278 abitanti [F. 17].

⁹ Questo passaggio ha comportato delle modifiche alla definizione di popolazione e al metodo di rilevamento.

Le variazioni osservate per lo scenario alto rimangono invece positive per l'intero periodo, con una stabilità iniziale e un rallentamento in seguito, mantenendosi tuttavia quasi sempre sopra le +1.000 unità all'anno. Infine, per lo scenario basso, le variazioni annuali diventano negative a partire dal 2030, scendendo sotto le -1.000 unità all'anno dal 2042.

F. 17
Variazione annuale della popolazione residente permanente, secondo lo scenario, in Ticino, dal 2001 al 2050
 Fonte: ESPOP, STATPOP, UST;
 Scenari demografici 2025, Ustat

- Osservazioni
- Scenario medio
- Scenario alto
- Scenario basso

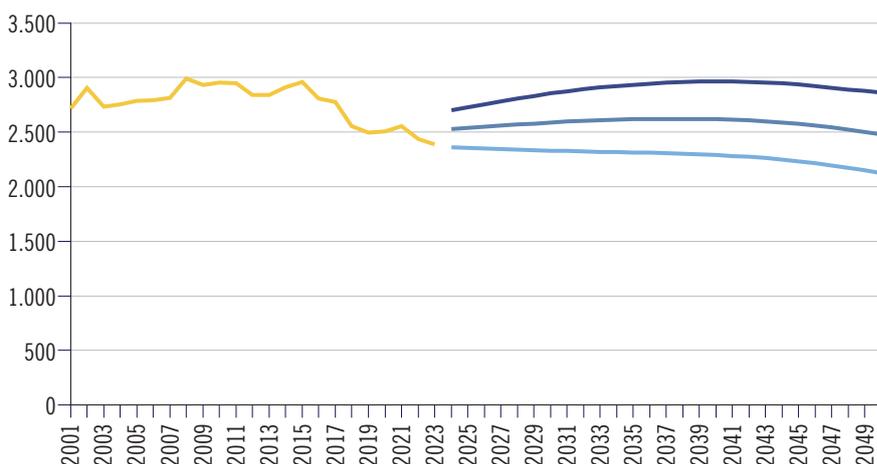


4.1.2 Evoluzione per componente demografica

Secondo lo scenario medio, nei prossimi anni le nascite si manterranno leggermente superiori alle 2.500 unità all'anno, con un andamento piuttosto costante [F. 18]. Se dovessero invece realizzarsi le ipotesi dello scenario alto, le nascite potrebbero sfiorare nuovamente le 3.000 unità all'anno a partire dalla seconda metà degli anni 2030, ritornando così ai livelli di inizio 2010. All'opposto, lo scenario basso prevede un proseguimento del recente trend di rallentamento, con un calo delle nascite a 2.300 unità entro il 2040 e un'ulteriore discesa fino alle circa 2.150 nascite entro il 2050.

F. 18
Nascite, secondo lo scenario, in Ticino, dal 2001 al 2050
 Fonte: BEVNAT, UST; Scenari demografici 2025, Ustat

- Osservazioni
- Scenario medio
- Scenario alto
- Scenario basso

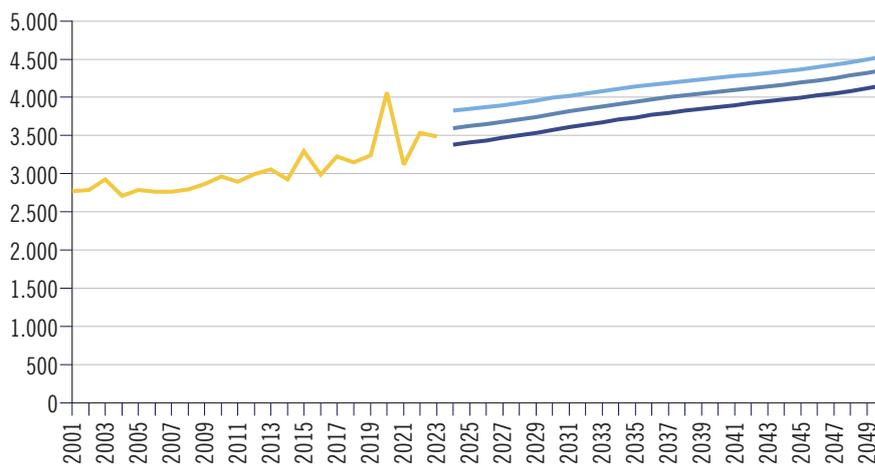


Il numero dei decessi è destinato ad aumentare nei prossimi anni, indipendentemente dallo scenario considerato [F. 19]. Ciò è dovuto al continuo invecchiamento della popolazione residente, che comporta un naturale incremento della mortalità. Secondo lo scenario medio, i decessi passeranno dagli attuali (circa) 3.500 ai 4.000 entro il 2040, per poi aumentare ulteriormente nel decennio seguente fino a raggiungere le 4.359 unità nel 2050. Lo scenario alto presenta un numero di decessi costantemente inferiore rispetto allo scenario medio (4.160 al 2050), mentre lo scenario basso presenta dei valori superiori (4.536, sempre al 2050).

F. 19
Decessi, secondo lo scenario, in Ticino, dal 2001 al 2050

Fonte: BEVNAT, UST; Scenari demografici 2025, Ustat

- Osservazioni
- Scenario medio
- Scenario alto
- Scenario basso

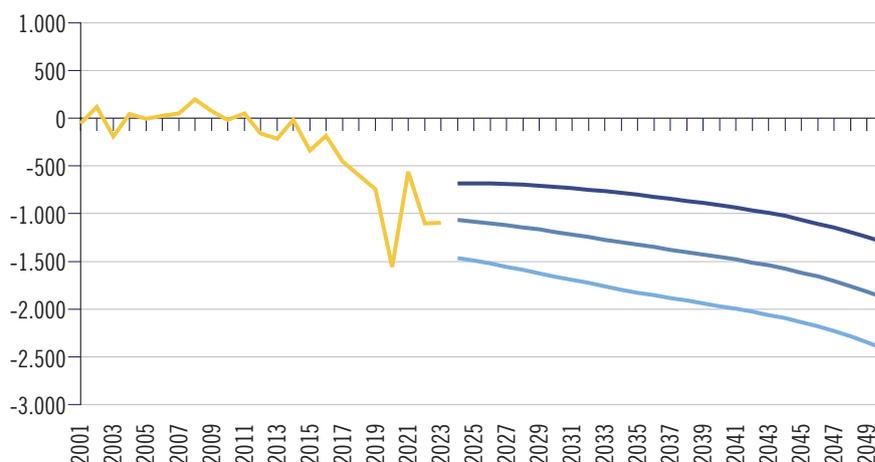


Il saldo naturale, dato dalla differenza tra le nascite e i decessi, si presenta negativo nei prossimi tre decenni, qualunque sia lo scenario considerato. Le differenze tra gli scenari, tuttavia, sono piuttosto significative: se nel 2023 il saldo si attesta a -1.098 unità, al 2050 lo scenario medio prevede un valore di -1.878 [F. 20]. Sempre nel 2050, lo scenario alto stima un saldo di -1.297, mentre lo scenario basso lo porta a -2.412. Questi dati evidenziano come, nei prossimi anni, la componente naturale avrà un impatto sempre più rilevante sulla demografia ticinese rispetto agli scorsi anni.

F. 20
Saldo naturale, secondo lo scenario, in Ticino, dal 2001 al 2050

Fonte: BEVNAT, UST; Scenari demografici 2025, Ustat

- Osservazioni
- Scenario medio
- Scenario alto
- Scenario basso

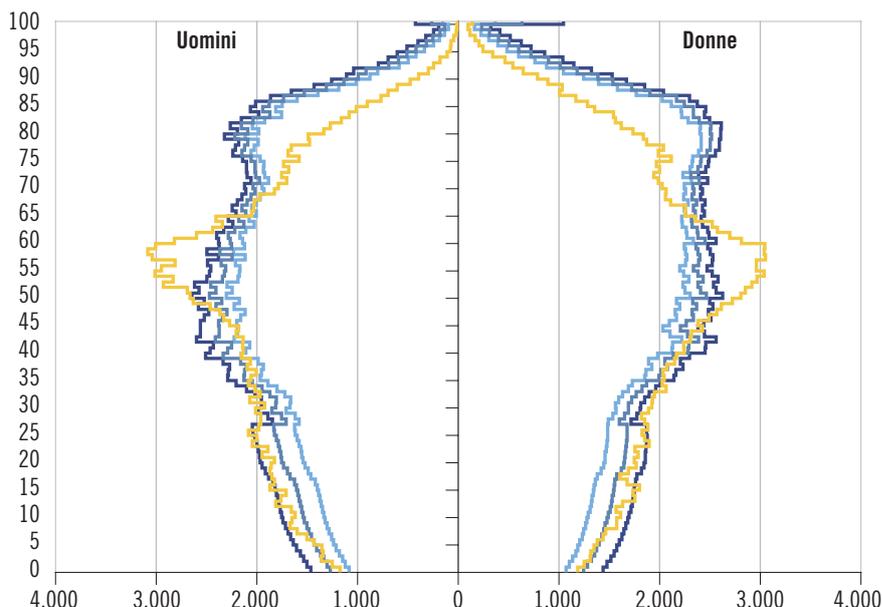


4.1.3 Evoluzione della struttura per età

Nei prossimi anni, il processo di invecchiamento della popolazione ticinese proseguirà. Il fenomeno più rilevante in questo contesto sarà l'entrata nella fascia d'età anziana della generazione nata durante il periodo del *baby boom*. In Ticino, queste persone si trovano attualmente soprattutto nella fascia tra i 55 e i 65 anni: ciò significa che, entro il 2035, apparterranno (quasi) interamente alla categoria degli over 65. Inoltre, a partire dal 2040, inizieranno a confluire nel gruppo dei "grandi anziani" (80 anni e più). Nel 2050, la piramide dell'età relativa alla popolazione residente in Ticino avrà una forma leggermente diversa rispetto a quella attuale [F. 21]. Crescerà fortemente la parte superiore, relativa alle persone di 65 e più anni per effetto dell'entrata dei *baby boomer*, mentre nelle fasce d'età inferiori potrebbe esserci un maggiore equilibrio rispetto alla situazione attuale, a seconda dello scenario considerato. Lo scenario alto, rispetto agli altri due, evidenzia una maggiore presenza di popolazione giovane alla base della piramide, così come una parte più importante di persone in età attiva.

F. 21
Popolazione residente permanente al 31.12, secondo il sesso, l'età e lo scenario, in Ticino, nel 2023 e 2050
 STATPOP, UST; Scenari demografici 2025, Ustat

- 2023 - osservazioni
- 2050 - scenario medio
- 2050 - scenario alto
- 2050 - scenario basso



Se attualmente quasi un individuo su quattro ha 65 anni o più, nel 2050 questa proporzione sarà di circa un individuo su tre, indipendentemente dallo scenario considerato [T. 3]. In particolare, secondo lo scenario medio, la fascia delle persone di 80 anni e più crescerà dall'attuale 7,7% al 14,2% del 2050 (da 27.698 individui a 52.490). Al contrario, la percentuale di persone sotto i 30 anni diminuirà in modo più o meno marcato a seconda dello scenario: secondo l'evoluzione media, nel 2050 rappresenteranno il 25,4% della popolazione, rispetto al 28,2% attuale. La classe d'età centrale, compresa tra 30 e 64 anni, che oggi costituisce circa la metà della popolazione (48,1%), vedrà il suo peso scendere al 42,2% entro il 2050, a causa dell'uscita delle persone nate nel *baby boom*.

T. 3
Popolazione residente permanente al 31.12 (in %), secondo lo scenario e la classe d'età, nel 2023, 2040 e 2050

	Osservazioni	Scenario medio		Scenario alto		Scenario basso	
	2023	2040	2050	2040	2050	2040	2050
0-14	12,6	11,8	11,7	12,6	12,4	11,0	11,0
15-29	15,6	14,2	13,7	14,1	14,1	14,2	13,3
30-44	17,6	17,7	16,9	17,7	16,9	17,6	17,0
45-64	30,5	25,3	25,3	24,8	24,9	25,7	25,9
65-79	15,9	20,6	18,1	20,1	17,4	21,2	18,9
80 e più	7,7	10,4	14,2	10,6	14,4	10,2	14,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

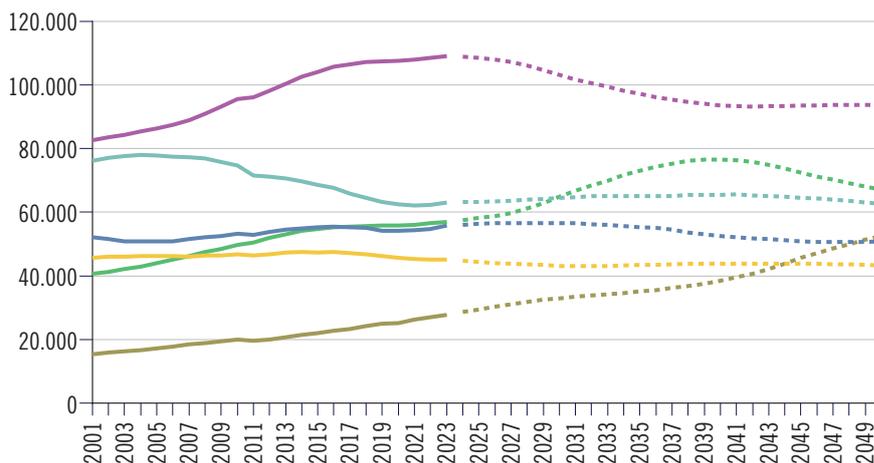
Fonte: STATPOP, UST; Scenari demografici 2025, Ustat

Considerando unicamente lo scenario medio, l'evoluzione del numero assoluto di residenti in Ticino per classe d'età è presentata nella figura [F. 22]. Essa mette in evidenza soprattutto il progressivo passaggio dei *baby boomer* dalla classe dei 45-64 anni alle classi d'età più avanzate, con un incremento iniziale nella fascia 65-79 anni, seguito da una crescita significativa nella fascia degli ultraottantenni, che si accentua a partire dal 2040. I risultati degli scenari alto e basso, invece, sono riportati in forma riassunta in allegato.

F. 22
Popolazione residente permanente al 31.12 secondo lo scenario medio, secondo la classe d'età, in Ticino, dal 2001 al 2050

Fonte: ESPOP e STATPOP, UST; Scenari demografici 2025, Ustat

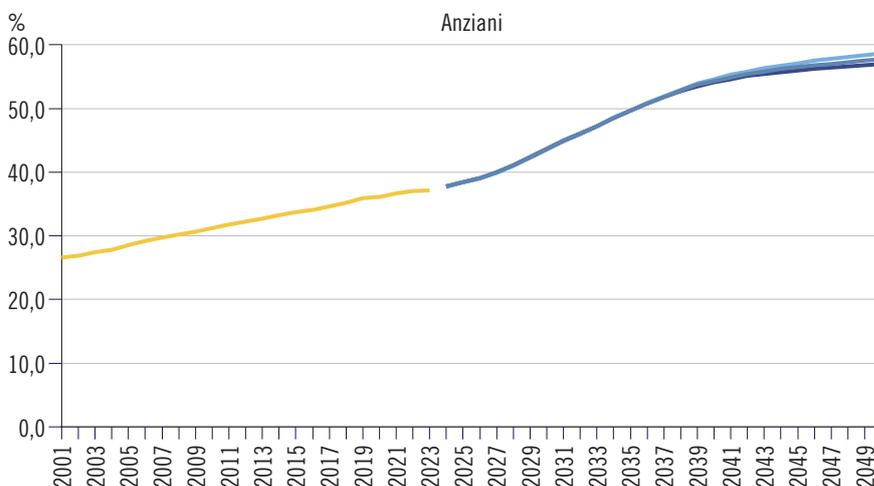
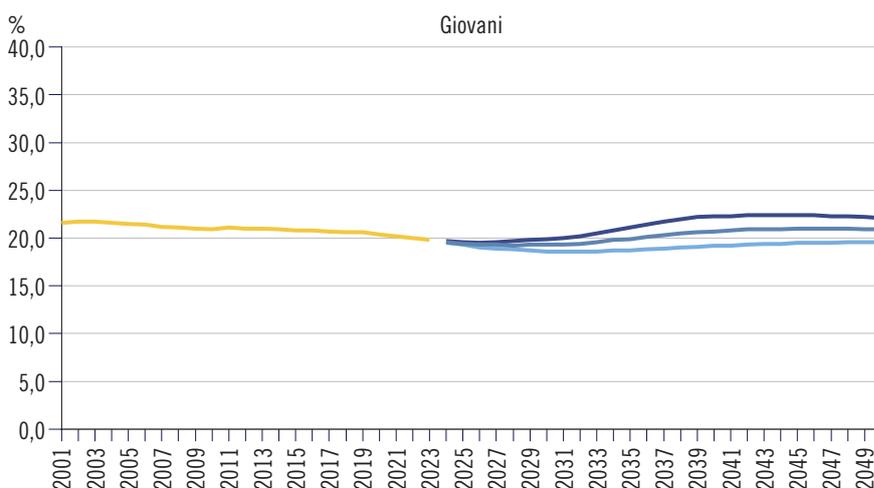
- 0-14
- 15-29
- 30-44
- 45-64
- 65-79
- 80 e più



L'indice di dipendenza giovanile è rappresentato dal rapporto tra la popolazione di età compresa tra 0 e 14 anni e quella potenzialmente attiva, ovvero tra 15 e 64 anni. Negli ultimi vent'anni, questo indicatore è rimasto stabile intorno al 20% [F. 23]. I tre scenari prevedono un mantenimento di questo indice allo stesso livello, con una lieve flessione iniziale seguita da un leggero aumento. Se a fine 2023 l'indice si attestava al 19,8%, nel 2050 raggiungerà il 20,9% secondo lo scenario medio, il 22,1% secondo lo scenario alto e il 19,6% secondo lo scenario basso.

F. 23
Indici di dipendenza, secondo lo scenario, in Ticino, dal 2001 al 2050
 Fonte: ESPOP e STATPOP, UST; Scenari demografici 2025 Ustat

- Osservazioni
- Scenario medio
- Scenario alto
- Scenario basso



Una variazione più significativa si osserva invece nell'**indice di dipendenza degli anziani**, che è dato dal rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e quella tra 15 e 64 anni. Dagli inizi del 2000 a oggi questo indicatore è aumentato in modo costante, passando dal 26,6% nel 2001 al 37,1% nel 2023. Secondo i tre scenari, questo indice continuerà a crescere: dapprima in maniera più marcata, per poi rallentare a partire circa dal 2035. Questo rallentamento è legato al fatto che, entro il 2035, pressoché tutto il gruppo delle persone nate nel *baby boom* sarà confluito tra gli over 65. Nel 2050, l'indice di dipendenza degli anziani raggiungerà il 57,7% secondo lo scenario medio, il 57,0% nello scenario alto e il 58,6% nello scenario basso.

4.2 Distretti

Gli scenari regionalizzati considerano il livello geografico degli otto distretti del Ticino. L'analisi svolta segue un approccio *top-down*: i risultati ottenuti a livello cantonale vengono "distribuiti" tra i vari distretti, garantendo la coerenza tra i due livelli geografici. Quindi, la somma dei valori dei distretti corrisponderà sempre al valore calcolato per l'intero Ticino, indipendentemente dalla componente scelta o dalla caratteristica demografica analizzata. L'evoluzione proposta per i distretti si basa prevalentemente sui dati medi recenti, e solo in piccola parte su ipotesi specifiche. È previsto tuttavia un controllo dei risultati e un'eventuale correzione di talune ipotesi, necessarie soprattutto per i distretti meno popolosi (non urbani), dove la bassa numerosità può inficiare la qualità dei risultati del modello.

Diversamente dall'analisi cantonale, per i distretti l'orizzonte temporale considerato si ferma al 2040.¹⁰ Di seguito vengono invece presentate le principali evoluzioni della popolazione di ciascun distretto, mentre i risultati di dettaglio sono riportati negli allegati.

Rispetto alla situazione registrata a fine 2023, lo **scenario medio** per il 2040 prevede una crescita della popolazione nei distretti di Bellinzona (+4.503; +7,8%), Locarno (+1.471; +2,3%), Lugano (+8.066; +5,2%), Riviera (+82; +0,8%) e Vallemaggia (+12; +0,2%). Al contrario, nei restanti tre distretti si prevede una diminuzione: Blenio (-165; -2,9%), Leventina (-440; -5,1%) e Mendrisio (-683; -1,4%) [T. 4].

Sempre all'orizzonte 2040, lo **scenario alto** indica una crescita di popolazione in quasi tutti i distretti del Ticino. L'unica eccezione è rappresentata dal distretto di Leventina, con una variazione di -60 abitanti (-0,7%). In questo caso il distretto di Bellinzona guadagna 7.327 abitanti (+12,7%), il distretto di Locarno 4.743 (+7,3%) e quello di Lugano 16.647 (+10,8%).

¹⁰ Per altre informazioni di metodo si rimanda alla parte 1.2 "Approccio metodologico adottato".

T. 4

Popolazione residente permanente al 31.12, secondo lo scenario, per distretto, in Ticino, nel 2023, 2030 e 2040

	2023		2030			2040		
	Osservazioni	Medio	Alto	Basso	Medio	Alto	Basso	
Bellinzona	57.616	60.023	61.062	58.984	62.119	64.943	59.328	
Blenio	5.595	5.538	5.620	5.455	5.430	5.644	5.220	
Leventina	8.680	8.452	8.603	8.300	8.240	8.620	7.864	
Locarno	64.597	65.507	66.790	64.220	66.068	69.340	62.830	
Lugano	154.448	158.988	162.416	155.552	162.514	171.095	154.011	
Mendrisio	50.352	50.201	51.176	49.222	49.669	52.098	47.263	
Riviera	10.398	10.444	10.616	10.273	10.480	10.957	10.011	
Vallemaggia	6.034	6.087	6.175	5.999	6.046	6.287	5.807	

Lo **scenario basso** prevede una diminuzione di popolazione in quasi tutti i distretti, ad eccezione di Bellinzona, che registra un incremento di 1.712 abitanti (+3,0%). Secondo questo scenario, il distretto di Locarno perde 1.767 abitanti (-2,7%), quello di Lugano ne perde 437 (-0,3%) e Mendrisio 3.089 (-6,1%). Tra i distretti non urbani spicca quello di Leventina, con una diminuzione di 816 abitanti (-9,4%).

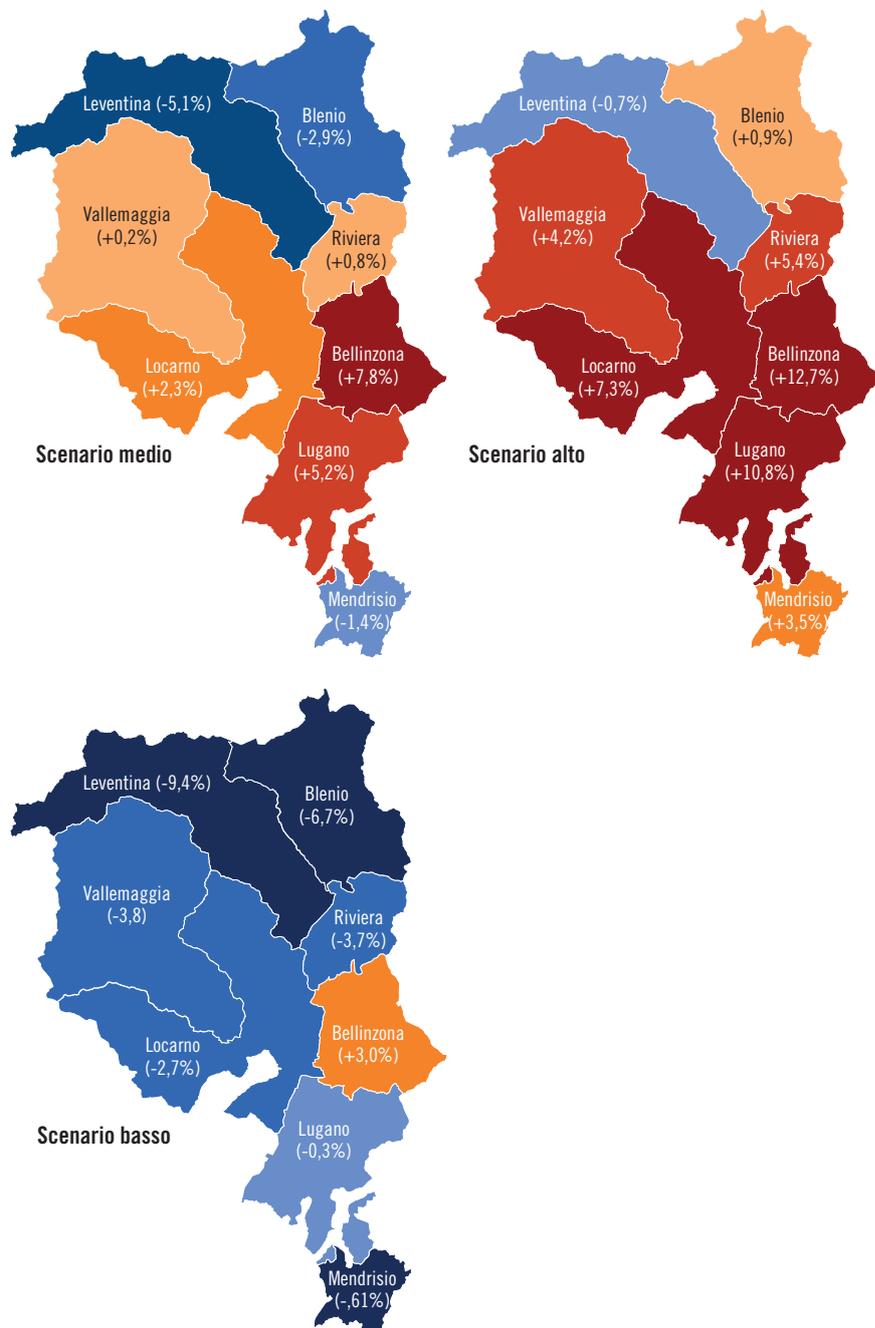
La figura [F. 24] riassume graficamente le variazioni percentuali.

F. 24

Variazione della popolazione residente permanente (in %), secondo lo scenario, per distretto, in Ticino, 2023-2040

Fonte: STATPOP, UST; Scenari demografici 2025, Ustat

- ≤ -6,0%
- -6,0% a -4,0%
- -4,0% a -2,0%
- -2,0% a 0,0%
- 0,0% a +2,0%
- +2,0% a +4,0%
- +4,0% a +6,0%
- ≥ +6,0%



GLOSSARIO

Indice congiunturale di fecondità:

Numero medio di figli che una donna metterebbe al mondo nell'arco della sua vita fertile (considerata tra 15 e 49 anni) se seguisse il comportamento di fecondità osservato in un determinato anno.

Nascite:

Sono considerati i nati vivi.

Popolazione residente permanente:

Tutte le persone residenti in Svizzera al domicilio principale. Comprende le persone di nazionalità svizzera, le persone di nazionalità straniera titolari di un permesso di domicilio o di un permesso di dimora della durata di almeno 12 mesi, i funzionari internazionali e i diplomatici, nonché le persone nell'ambito dell'asilo (richiedenti l'asilo, persone ammesse provvisoriamente e persone bisognose di protezione) con una durata di dimora complessiva di almeno 12 mesi.

Saldo naturale:

Differenza tra il numero di nascite e il numero di decessi registrati nel corso di un periodo, generalmente un anno civile.

Saldo migratorio:

Differenza tra il numero di arrivi e il numero di partenze registrati in una regione nel corso di un periodo, generalmente un anno civile. Si distinguono tre tipi di saldo migratorio: internazionale, intercantonale e intercomunale.

Scenari demografici:

Serie di proiezioni demografiche che descrivono le possibili evoluzioni future della popolazione. Uno scenario demografico è la traduzione, in termini di effettivi di popolazione secondo il sesso, l'età e la nazionalità, di ipotesi riguardanti l'evoluzione futura della fecondità, della mortalità e delle migrazioni.

Speranza di vita alla nascita:

Numero medio di anni che una persona può attendersi di vivere dalla nascita, calcolato in base alla mortalità osservata nell'anno considerato.

Tasso di fecondità:

Rapporto tra il numero di nati vivi registrati nel corso di un anno civile da donne di una determinata età e l'effettivo di donne di questa età a metà dell'anno.

ALLEGATI

Allegato 1
Cantone Ticino

	Oss.	Scenario medio			Scenario alto			Scenario basso		
	2023	2030	2040	2050	2030	2040	2050	2030	2040	2050
Ipotesi¹										
ICF Svizzera	1,11	1,18	1,18	1,18	1,27	1,28	1,28	1,09	1,08	1,08
ICF Straniere	1,43	1,50	1,50	1,50	1,61	1,62	1,62	1,39	1,38	1,38
E0 uomini	82,5	83,8	85,5	87,0	84,6	86,6	88,4	83,1	84,4	85,6
E0 donne	86,4	87,3	88,4	89,3	88,1	89,5	90,7	86,5	87,2	87,9
Saldo migratorio	4.738	2.200	1.600	1.600	2.800	2.200	2.200	1.600	1.000	1.000
Popolazione al 31.12										
Totale	357.720	365.240	370.567	370.016	372.458	388.984	400.018	358.003	352.334	340.564
0-14	45.056	43.164	43.894	43.299	45.261	49.080	49.430	41.096	38.875	37.430
15-29	55.842	56.491	52.577	50.761	57.586	55.016	56.479	55.395	50.139	45.133
30-44	63.115	64.572	65.499	62.632	66.009	69.015	67.407	63.135	61.982	57.856
45-64	109.042	103.171	93.583	93.758	104.141	96.535	99.411	102.194	90.621	88.098
65-79	56.967	64.833	76.474	67.076	65.387	78.044	69.687	64.257	74.848	64.402
80 e più	27.698	33.010	38.540	52.490	34.075	41.294	57.603	31.926	35.870	47.646
Ripartizione %										
0-14	12,6	11,8	11,8	11,7	12,2	12,6	12,4	11,5	11,0	11,0
15-64	63,7	61,4	57,2	56,0	61,1	56,7	55,8	61,6	57,6	56,1
65 e più	23,7	26,8	31,0	32,3	26,7	30,7	31,8	26,9	31,4	32,9
Rapporti di dipendenza %										
Giovani	19,8	19,3	20,7	20,9	19,9	22,3	22,1	18,6	19,2	19,6
Anziani	37,1	43,6	54,3	57,7	43,7	54,1	57,0	43,6	54,6	58,6
Componenti										
Nascite	2.390	2.587	2.619	2.481	2.854	2.964	2.863	2.329	2.289	2.124
Decessi	3.488	3.782	4.072	4.359	3.574	3.876	4.160	3.993	4.259	4.536
Saldo naturale	-1.098	-1.194	-1.454	-1.878	-721	-912	-1.297	-1.663	-1.969	-2.412
Saldo migratorio	4.738	2.200	1.600	1.600	2.800	2.200	2.200	1.600	1.000	1.000
Popolazione in età scolastica (scuola dell'obbligo)										
4-5	5.516	5.632	5.727	5.611	6.106	6.452	6.415	5.161	5.030	4.840
6-10	15.707	14.279	14.898	14.806	14.693	16.665	16.886	13.864	13.185	12.809
11-14	13.640	12.470	12.348	12.399	12.626	13.613	14.082	12.313	11.102	10.778
Acquisizioni della nazionalità svizzera										
Totale	837	1.450	1.400	1.350	1.650	1.600	1.550	1.250	1.200	1.150

¹ ICF = Indice congiunturale di fecondità; E0 = Speranza di vita alla nascita.

Allegato 2

Distretto di Bellinzona

	Oss.	Scenario medio			Scenario alto			Scenario basso		
	2023	2030	2035	2040	2030	2035	2040	2030	2035	2040
Popolazione al 31.12										
Totale	57.616	60.023	61.311	62.119	61.062	63.215	64.943	58.984	59.420	59.328
0-14	8.078	7.979	8.032	8.125	8.362	8.736	9.086	7.603	7.347	7.198
15-29	9.401	9.672	9.647	9.285	9.800	9.849	9.629	9.544	9.446	8.942
30-44	11.446	11.795	11.877	12.011	12.008	12.272	12.576	11.581	11.481	11.446
45-64	16.731	16.464	15.923	15.611	16.573	16.150	15.999	16.354	15.695	15.222
65-79	8.229	9.471	10.777	11.423	9.533	10.894	11.605	9.405	10.653	11.232
80 e più	3.731	4.643	5.054	5.663	4.787	5.313	6.048	4.496	4.798	5.288
Ripartizione %										
0-14	14,0	13,3	13,1	13,1	13,7	13,8	14,0	12,9	12,4	12,1
15-64	65,2	63,2	61,1	59,4	62,9	60,5	58,8	63,5	61,6	60,0
65 e più	20,8	23,5	25,8	27,5	23,5	25,6	27,2	23,6	26,0	27,8
Rapporti di dipendenza %										
Giovani	21,5	21,0	21,4	22,0	21,8	22,8	23,8	20,3	20,1	20,2
Anziani	31,8	37,2	42,3	46,3	37,3	42,3	46,2	37,1	42,2	46,4
Componenti										
Nascite	440	500	502	500	552	564	567	450	444	436
Decessi	499	534	567	597	504	536	566	565	598	628
Saldo naturale	-59	-35	-65	-98	+47	+28	+1	-116	-154	-192
Saldo migratorio	661	346	285	218	426	371	307	265	199	129
Acquisizioni della nazionalità svizzera										
Totale	97	196	195	194	222	222	221	170	169	168

Allegato 3

Distretto di Blenio

	Oss.	Scenario medio			Scenario alto			Scenario basso		
	2023	2030	2035	2040	2030	2035	2040	2030	2035	2040
Popolazione al 31.12										
Totale	5.595	5.538	5.494	5.430	5.620	5.640	5.644	5.455	5.348	5.220
0-14	682	666	644	617	695	696	686	638	593	551
15-29	783	689	653	630	694	661	648	684	645	613
30-44	872	881	876	846	890	893	871	872	859	821
45-64	1.706	1.549	1.429	1.341	1.559	1.448	1.370	1.539	1.411	1.312
65-79	990	1.160	1.267	1.298	1.170	1.284	1.322	1.151	1.249	1.272
80 e più	562	592	624	698	613	658	748	572	591	651
Ripartizione %										
0-14	12,2	12,0	11,7	11,4	12,4	12,3	12,2	11,7	11,1	10,6
15-64	60,1	56,3	53,9	51,9	55,9	53,2	51,2	56,7	54,5	52,6
65 e più	27,7	31,7	34,4	36,8	31,7	34,4	36,7	31,6	34,4	36,8
Rapporti di dipendenza %										
Giovani	20,3	21,4	21,8	21,9	22,1	23,2	23,7	20,6	20,3	20,1
Anziani	46,2	56,2	63,9	70,9	56,7	64,7	71,7	55,7	63,1	70,0
Componenti										
Nascite	42	37	35	34	41	40	39	34	32	30
Decessi	67	71	71	72	67	68	69	75	75	76
Saldo naturale	-25	-34	-36	-38	-26	-28	-30	-41	-43	-46
Saldo migratorio	-12	27	26	23	31	31	29	22	20	18
Acquisizioni della nazionalità svizzera										
Totale	4	4	4	4	5	5	5	4	4	4

Allegato 4

Distretto di Leventina

	Oss.	Scenario medio			Scenario alto			Scenario basso		
	2023	2030	2035	2040	2030	2035	2040	2030	2035	2040
Popolazione al 31.12										
Totale	8.680	8.452	8.348	8.240	8.603	8.612	8.620	8.300	8.084	7.864
0-14	989	836	810	802	874	878	893	798	743	713
15-29	1.165	1.123	1.066	989	1.141	1.093	1.029	1.105	1.040	949
30-44	1.448	1.382	1.349	1.335	1.409	1.396	1.399	1.355	1.303	1.270
45-64	2.672	2.398	2.221	2.114	2.423	2.266	2.182	2.372	2.175	2.045
65-79	1.655	1.838	1.923	1.922	1.853	1.950	1.963	1.823	1.895	1.880
80 e più	751	874	979	1.079	903	1.030	1.154	846	929	1.006
Ripartizione %										
0-14	11,4	9,9	9,7	9,7	10,2	10,2	10,4	9,6	9,2	9,1
15-64	60,9	58,0	55,5	53,8	57,8	55,2	53,5	58,2	55,9	54,2
65 e più	27,7	32,1	34,8	36,4	32,0	34,6	36,2	32,2	34,9	36,7
Rapporti di dipendenza %										
Giovani	18,7	17,0	17,5	18,1	17,6	18,5	19,4	16,5	16,4	16,7
Anziani	45,5	55,3	62,6	67,6	55,4	62,7	67,6	55,2	62,5	67,7
Componenti										
Nascite	54	48	47	46	53	52	52	43	41	40
Decessi	106	105	109	112	99	103	106	111	114	117
Saldo naturale	-52	-57	-62	-66	-46	-51	-55	-67	-73	-77
Saldo migratorio	94	35	39	43	46	51	55	23	28	31
Acquisizioni della nazionalità svizzera										
Totale	9	18	17	16	20	19	19	15	14	14

Allegato 5

Distretto di Locarno

	Oss.	Scenario medio			Scenario alto			Scenario basso		
	2023	2030	2035	2040	2030	2035	2040	2030	2035	2040
Popolazione al 31.12										
Totale	64.597	65.507	65.969	66.068	66.790	68.235	69.340	64.220	63.712	62.830
0-14	7.341	7.075	7.043	7.109	7.413	7.658	7.943	6.742	6.442	6.304
15-29	9.266	9.073	8.891	8.439	9.213	9.110	8.791	8.932	8.671	8.087
30-44	10.653	10.791	10.848	10.875	11.022	11.252	11.434	10.560	10.445	10.316
45-64	19.502	18.237	16.883	16.278	18.432	17.233	16.810	18.041	16.532	15.744
65-79	12.018	13.367	14.878	15.286	13.520	15.152	15.684	13.210	14.598	14.879
80 e più	5.817	6.964	7.426	8.081	7.189	7.829	8.678	6.734	7.025	7.501
Ripartizione %										
0-14	11,4	10,8	10,7	10,8	11,1	11,2	11,5	10,5	10,1	10,0
15-64	61,0	58,2	55,5	53,9	57,9	55,1	53,4	58,4	56,0	54,3
65 e più	27,6	31,0	33,8	35,4	31,0	33,7	35,1	31,1	33,9	35,6
Rapporti di dipendenza %										
Giovani	18,6	18,6	19,2	20,0	19,2	20,4	21,4	18,0	18,1	18,5
Anziani	45,2	53,4	60,9	65,7	53,6	61,1	65,8	53,1	60,7	65,5
Componenti										
Nascite	376	420	421	418	463	472	473	378	373	365
Decessi	738	775	808	833	733	767	794	818	848	869
Saldo naturale	-362	-355	-387	-415	-270	-295	-321	-440	-476	-503
Saldo migratorio	540	484	451	405	590	558	513	379	343	296
Acquisizioni della nazionalità svizzera										
Totale	134	219	214	210	249	244	240	189	185	181

Allegato 6

Distretto di Lugano

	Oss.	Scenario medio			Scenario alto			Scenario basso		
	2023	2030	2035	2040	2030	2035	2040	2030	2035	2040
Popolazione al 31.12										
Totale	154.448	158.988	161.278	162.514	162.416	167.265	171.095	155.552	155.316	154.011
0-14	19.701	19.035	19.407	19.786	19.992	21.142	22.138	18.089	17.710	17.506
15-29	24.849	25.696	25.125	23.939	26.299	26.000	25.189	25.092	24.250	22.689
30-44	27.924	28.943	29.301	29.658	29.683	30.586	31.426	28.203	28.017	27.891
45-64	47.449	45.143	42.883	41.321	45.604	43.777	42.741	44.679	41.986	39.896
65-79	23.214	26.681	30.338	32.136	26.909	30.770	32.800	26.444	29.892	31.450
80 e più	11.311	13.491	14.222	15.673	13.928	14.990	16.801	13.045	13.462	14.581
Ripartizione %										
0-14	12,8	12,0	12,0	12,2	12,3	12,6	12,9	11,6	11,4	11,4
15-64	64,9	62,8	60,3	58,4	62,5	60,0	58,1	63,0	60,7	58,7
65 e più	22,4	25,3	27,6	29,4	25,1	27,4	29,0	25,4	27,9	29,9
Rapporti di dipendenza %										
Giovani	19,7	19,1	19,9	20,8	19,7	21,1	22,3	18,5	18,8	19,3
Anziani	34,4	40,3	45,8	50,4	40,2	45,6	49,9	40,3	46,0	50,9
Componenti										
Nascite	1.058	1.157	1.185	1.196	1.275	1.329	1.353	1.042	1.048	1.047
Decessi	1.335	1.554	1.618	1.674	1.469	1.535	1.593	1.641	1.701	1.750
Saldo naturale	-297	-397	-433	-477	-194	-206	-240	-599	-653	-703
Saldo migratorio	2.442	989	806	645	1.288	1.095	928	690	517	362
Acquisizioni della nazionalità svizzera										
Totale	469	787	774	761	897	884	870	678	665	651

Allegato 7

Distretto di Mendrisio

	Oss.	Scenario medio			Scenario alto			Scenario basso		
	2023	2030	2035	2040	2030	2035	2040	2030	2035	2040
Popolazione al 31.12										
Totale	50.352	50.201	50.016	49.669	51.176	51.712	52.098	49.222	48.328	47.263
0-14	5.921	5.424	5.345	5.408	5.682	5.815	6.048	5.170	4.885	4.788
15-29	7.923	7.744	7.472	6.930	7.917	7.720	7.282	7.572	7.224	6.580
30-44	7.869	7.977	8.007	8.037	8.152	8.310	8.458	7.803	7.705	7.617
45-64	16.066	14.700	13.439	12.637	14.840	13.705	13.052	14.558	13.171	12.221
65-79	8.233	9.378	10.568	11.045	9.446	10.698	11.250	9.307	10.432	10.832
80 e più	4.340	4.977	5.186	5.610	5.139	5.464	6.008	4.812	4.911	5.225
Ripartizione %										
0-14	11,8	10,8	10,7	10,9	11,1	11,2	11,6	10,5	10,1	10,1
15-64	63,3	60,6	57,8	55,6	60,4	57,5	55,3	60,8	58,1	55,9
65 e più	25,0	28,6	31,5	33,5	28,5	31,3	33,1	28,7	31,7	34,0
Rapporti di dipendenza %										
Giovani	18,6	17,8	18,5	19,6	18,4	19,6	21,0	17,3	17,4	18,1
Anziani	39,5	47,2	54,5	60,3	47,2	54,4	59,9	47,2	54,6	60,8
Componenti										
Nascite	314	315	319	319	347	357	360	284	282	279
Decessi	567	571	588	599	540	558	571	603	617	626
Saldo naturale	-253	-257	-269	-280	-193	-201	-210	-319	-335	-347
Saldo migratorio	783	241	219	200	320	297	277	163	142	122
Acquisizioni della nazionalità svizzera										
Totale	93	177	173	169	202	199	195	152	148	144

Allegato 8
Distretto di Riviera

	Oss.	Scenario medio			Scenario alto			Scenario basso		
	2023	2030	2035	2040	2030	2035	2040	2030	2035	2040
Popolazione al 31.12										
Totale	10.398	10.444	10.474	10.480	10.616	10.792	10.957	10.273	10.158	10.011
0-14	1.488	1.330	1.314	1.300	1.393	1.430	1.461	1.269	1.202	1.147
15-29	1.632	1.711	1.672	1.594	1.734	1.710	1.658	1.689	1.635	1.531
30-44	1.883	1.807	1.795	1.812	1.838	1.855	1.899	1.776	1.736	1.725
45-64	3.076	3.013	2.838	2.746	3.031	2.879	2.815	2.994	2.798	2.676
65-79	1.547	1.718	1.951	2.065	1.728	1.970	2.096	1.707	1.930	2.033
80 e più	772	865	903	963	893	949	1.027	838	858	900
Ripartizione %										
0-14	14,3	12,7	12,5	12,4	13,1	13,3	13,3	12,4	11,8	11,5
15-64	63,4	62,5	60,2	58,7	62,2	59,7	58,2	62,9	60,7	59,2
65 e più	22,3	24,7	27,2	28,9	24,7	27,0	28,5	24,8	27,4	29,3
Rapporti di dipendenza %										
Giovani	22,6	20,4	20,8	21,1	21,1	22,2	22,9	19,6	19,5	19,3
Anziani	35,2	39,5	45,3	49,2	39,7	45,3	49,0	39,4	45,2	49,4
Componenti										
Nascite	64	69	68	67	77	77	77	61	59	58
Decessi	102	102	103	104	97	98	99	108	109	109
Saldo naturale	-38	-33	-35	-37	-20	-20	-21	-47	-49	-52
Saldo migratorio	128	44	39	36	57	55	53	30	24	20
Acquisizioni della nazionalità svizzera										
Totale	27	41	39	38	46	44	43	36	34	33

Allegato 9

Distretto di Vallemaggia

	Oss.	Scenario medio			Scenario alto			Scenario basso		
	2023	2030	2035	2040	2030	2035	2040	2030	2035	2040
Popolazione al 31.12										
Totale	6.034	6.087	6.091	6.046	6.175	6.253	6.287	5.999	5.930	5.807
0-14	856	819	770	746	850	828	825	788	713	669
15-29	823	783	797	769	789	806	789	777	788	749
30-44	1.020	996	962	925	1.007	982	953	984	942	896
45-64	1.840	1.668	1.571	1.535	1.678	1.590	1.565	1.657	1.552	1.505
65-79	1.081	1.219	1.309	1.299	1.229	1.327	1.326	1.209	1.290	1.271
80 e più	414	603	682	772	623	719	829	583	646	717
Ripartizione %										
0-14	14,2	13,5	12,6	12,3	13,8	13,2	13,1	13,1	12,0	11,5
15-64	61,0	56,6	54,7	53,4	56,2	54,0	52,6	57,0	55,3	54,3
65 e più	24,8	29,9	32,7	34,3	30,0	32,7	34,3	29,9	32,6	34,2
Rapporti di dipendenza %										
Giovani	23,2	23,8	23,1	23,1	24,5	24,5	24,9	23,1	21,7	21,2
Anziani	40,6	52,9	59,8	64,1	53,3	60,6	65,2	52,4	59,0	63,1
Componenti										
Nascite	42	42	39	39	45	43	43	38	35	34
Decessi	54	69	76	81	65	72	78	72	79	84
Saldo naturale	-12	-27	-36	-43	-20	-28	-35	-35	-44	-50
Saldo migratorio	102	35	34	30	41	42	38	29	27	22
Acquisizioni della nazionalità svizzera										
Totale	4	8	8	8	9	9	9	7	7	7

Revisione:
Pau Origoni e Francesco Giudici

Impaginazione:
Sharon Fogliani

Ufficio di statistica

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento delle finanze e dell'economia
Divisione delle risorse

Aprile 2025

**La riproduzione è autorizzata soltanto
con la citazione della fonte**

Ufficio di statistica
Via Bellinzona 31
6512 Giubiasco

+41 (0)91 814 50 11
dfe-ustat@ti.ch
www.ti.ch/ustat

